

711 - BILANCIO ORDINARIO D'ESERCIZIO

Data chiusura esercizio 31/12/2020

**AZIENDA MOBILITA' E
TRASPORTI S.P.A. ANCHE
BREVEMENTE A.M.T. S.P.A.**

DATI ANAGRAFICI

Indirizzo Sede legale: VERONA VR VIA FRANCESCO
TORBIDO 1

Codice fiscale: 00214640237

Forma giuridica: SOCIETA' PER AZIONI CON SOCIO
UNICO

Indice

Capitolo 1 - BILANCIO PDF OTTENUTO IN AUTOMATICO DA XBRL	2
Capitolo 2 - VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA	41
Capitolo 3 - RELAZIONE GESTIONE	43
Capitolo 4 - RELAZIONE DI CERTIFICAZIONE	73
Capitolo 5 - RELAZIONE SINDACI	76
Capitolo 6 - ALTRO DOCUMENTO (ALTRO DOCUMENTO)	81

AZIENDA MOBILITA' E TRASPORTI SPA

Bilancio di esercizio al 31-12-2020

Dati anagrafici	
Sede in	VIA F.TORBIDO 1 VERONA VR
Codice Fiscale	00214640237
Numero Rea	VR 64646
P.I.	02770140230
Capitale Sociale Euro	6967423.72 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	493100
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	Comune di Verona
Appartenenza a un gruppo	no

v.2.11.3

AZIENDA MOBILITA' E TRASPORTI SPA

Stato patrimoniale

	31-12-2020	31-12-2019
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	40.646	48.112
7) altre	201.038	143.398
Totale immobilizzazioni immateriali	241.684	191.510
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	4.959.930	3.143.448
2) impianti e macchinario	2.465	-
3) attrezzature industriali e commerciali	72.747	131.483
4) altri beni	121.529	128.540
5) immobilizzazioni in corso e acconti	5.776.859	7.107.824
Totale immobilizzazioni materiali	10.933.530	10.511.295
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	2.831.064	2.831.064
b) imprese collegate	11.175.361	11.175.361
Totale partecipazioni	14.006.425	14.006.425
2) crediti		
a) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	879.164	117.994
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	739.000
Totale crediti verso imprese controllate	879.164	856.994
Totale crediti	879.164	856.994
Totale immobilizzazioni finanziarie	14.885.589	14.863.419
Totale immobilizzazioni (B)	26.060.803	25.566.224
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
4) prodotti finiti e merci	8.524	8.524
Totale rimanenze	8.524	8.524
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	337.503	162.354
Totale crediti verso clienti	337.503	162.354
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	152.639	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	55.974
Totale crediti verso imprese controllate	152.639	55.974
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	57.849	-
Totale crediti verso imprese collegate	57.849	-
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	359.272	502.753
Totale crediti tributari	359.272	502.753
5-ter) imposte anticipate	543.887	576.997
5-quater) verso altri		

v.2.11.3

AZIENDA MOBILITA' E TRASPORTI SPA

esigibili entro l'esercizio successivo	5.115	7.406
Totale crediti verso altri	5.115	7.406
Totale crediti	1.456.265	1.305.484
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
6) altri titoli	1.927.168	1.901.671
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	1.927.168	1.901.671
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	9.986.937	6.402.875
3) danaro e valori in cassa	105.949	233.182
Totale disponibilità liquide	10.092.886	6.636.057
Totale attivo circolante (C)	13.484.843	9.851.736
D) Ratei e risconti	61.936	100.142
Totale attivo	39.607.582	35.518.102
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	6.967.424	6.967.424
III - Riserve di rivalutazione	6.497.613	4.550.900
IV - Riserva legale	885.341	846.780
V - Riserve statutarie	2.570.327	2.454.643
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	3.408.414	2.791.431
Riserva avanzo di fusione	49.382	49.382
Varie altre riserve	5.885.962	5.885.964
Totale altre riserve	9.343.758	8.726.777
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(1.479.120)	771.229
Totale patrimonio netto	24.785.343	24.317.753
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	1.823.975	1.960.355
Totale fondi per rischi ed oneri	1.823.975	1.960.355
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	70.228	69.367
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.000.000	10
Totale debiti verso banche	6.000.000	10
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	20.664
Totale acconti	-	20.664
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.571.113	1.968.354
Totale debiti verso fornitori	2.571.113	1.968.354
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.108.506	764.806
Totale debiti verso imprese controllate	1.108.506	764.806
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	4	6.126
Totale debiti verso imprese collegate	4	6.126
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.520.000	5.583.041
Totale debiti verso controllanti	2.520.000	5.583.041
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	124.917	317.345

v.2.11.3

AZIENDA MOBILITA' E TRASPORTI SPA

Totale debiti tributari	124.917	317.345
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	87.435	113.876
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	87.435	113.876
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	143.446	163.325
esigibili oltre l'esercizio successivo	72.795	22.999
Totale altri debiti	216.241	186.324
Totale debiti	12.628.216	8.960.546
E) Ratei e risconti	299.820	210.081
Totale passivo	39.607.582	35.518.102

v.2.11.3

AZIENDA MOBILITA' E TRASPORTI SPA

Conto economico

	31-12-2020	31-12-2019
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.571.296	11.521.472
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	4.441.692	3.664.094
5) altri ricavi e proventi		
altri	683.257	571.253
Totale altri ricavi e proventi	683.257	571.253
Totale valore della produzione	10.696.245	15.756.819
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	60.710	61.549
7) per servizi	5.850.449	5.511.557
8) per godimento di beni di terzi	3.399.346	6.474.009
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.598.070	1.691.893
b) oneri sociali	465.931	501.587
c) trattamento di fine rapporto	102.827	114.096
e) altri costi	3.326	194.502
Totale costi per il personale	2.170.154	2.502.078
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	43.559	32.698
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	229.864	253.319
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	84.217	-
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	5.086	-
Totale ammortamenti e svalutazioni	362.726	286.017
13) altri accantonamenti	-	584.172
14) oneri diversi di gestione	252.719	273.986
Totale costi della produzione	12.096.104	15.693.368
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(1.399.859)	63.451
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese collegate	-	750.000
Totale proventi da partecipazioni	-	750.000
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
da imprese controllate	22.170	22.170
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	22.170	22.170
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	25.498	17.584
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	9.318	8.834
Totale proventi diversi dai precedenti	9.318	8.834
Totale altri proventi finanziari	56.986	48.588
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	80.863	2.077
Totale interessi e altri oneri finanziari	80.863	2.077
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(23.877)	796.511
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(1.423.736)	859.962
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		

v.2.11.3

AZIENDA MOBILITA' E TRASPORTI SPA

imposte correnti	-	240.022
imposte relative a esercizi precedenti	22.274	-
imposte differite e anticipate	33.110	(151.289)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	55.384	88.733
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(1.479.120)	771.229

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2020	31-12-2019
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(1.479.120)	771.229
Imposte sul reddito	55.384	88.733
Interessi passivi/(attivi)	23.877	(46.511)
(Dividendi)	-	(750.000)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(1.399.859)	63.451
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	117.828	939.301
Ammortamenti delle immobilizzazioni	273.423	286.017
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	84.217	-
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	475.468	1.225.318
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	(924.391)	1.288.769
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(175.149)	87.818
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	602.759	1.410.663
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	38.206	3.393
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	89.739	26.801
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(2.915.237)	191.473
Totale variazioni del capitale circolante netto	(2.359.682)	1.720.148
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(3.284.073)	3.008.917
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(23.877)	46.511
(Imposte sul reddito pagate)	-	(240.022)
Dividendi incassati	-	750.000
(Utilizzo dei fondi)	(253.346)	(338.147)
Totale altre rettifiche	(277.223)	218.342
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(3.561.296)	3.227.259
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(4.490.871)	(3.749.220)
Disinvestimenti	5.772.657	-
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(93.733)	(75.374)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(84.217)	(1.765.314)
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	(25.498)	(17.584)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	1.078.338	(5.607.492)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	5.999.990	10
Mezzi propri		
(Rimborso di capitale)	(60.203)	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	5.939.787	10

v.2.11.3

AZIENDA MOBILITA' E TRASPORTI SPA

Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	3.456.829	(2.380.223)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	6.402.875	8.672.446
Danaro e valori in cassa	233.182	343.834
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	6.636.057	9.016.280
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	9.986.937	6.402.875
Danaro e valori in cassa	105.949	233.182
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	10.092.886	6.636.057
Di cui non liberamente utilizzabili	1.112.000	-

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

Il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter c.c..

Il rendiconto finanziario, ponendo in evidenza i flussi di liquidità generati ed assorbiti nell'esercizio di riferimento, fornisce informazioni utili per valutare la situazione finanziaria della società e la sua evoluzione rispetto all'esercizio precedente.

In conformità al principio contabile OIC 10, il rendiconto è stato predisposto secondo il metodo indiretto, in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie. I flussi finanziari presentati nel rendiconto finanziario derivano dall'attività operativa, dall'attività di investimento e dall'attività di finanziamento.

Le disponibilità liquide risultano non liberamente utilizzabili, infatti il conto corrente acceso presso l'istituto di credito Valsabbina c/c 6500012, pari a Euro 1.112.000,00 è destinato a garantire il finanziamento di Euro 6.000.000 acceso presso lo stesso istituto di credito.

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2020

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2020.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Revisione contabile

Il bilancio della società è assoggettato a revisione contabile da parte della società RSM S.p.A., iscritta all'Albo Revisori Contabili al n. 155781, in applicazione dell'incarico conferito a detta Società per il triennio 2018-2020 con delibera assembleare del 01/10/2018.

Ambito di attività

Nel corso dell'esercizio la Società ha continuato ad operare nel settore dei parcheggi e sosta su stalli blu in base ad apposita convenzione con il Comune di Verona, che possiede il 100% delle azioni.

Si evidenzia che la società:

- ai sensi dell'art. 110 del D.L. 104/2020, ha rivalutato i fabbricati e i terreni di proprietà della società.

Si rinvia alla relazione sulla gestione per i commenti relativi alla natura dell'attività d'impresa, all'andamento della gestione, ai rapporti con imprese controllate, collegate e altre consociate ed ai rapporti intercorsi con chi esercita l'attività di direzione e coordinamento e con altre Società che vi siano soggette, nonché l'effetto che tale attività ha avuto sulla gestione e sui suoi risultati.

Il presente bilancio viene sottoposto all'approvazione dei soci nel maggiore termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio, previsto anche dall'art. 106 del D.L. 17/3/2020 n. 18, al fine di disporre di informazioni aggiornate sull'andamento economico generale e dell'azienda e di superare le difficoltà ed i ritardi conseguenti all'emergenza sanitaria da Covid-19 nelle attività degli uffici amministrativi.

Direzione e coordinamento

La società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte del Comune di Verona.

Le informazioni richieste dall'art. 2497-bis c.c. sono illustrate in apposito paragrafo della presente nota.

Con riferimento alla redazione del bilancio consolidato si evidenzia che lo stesso è stato redatto a seguito di espressa richiesta del socio Comune di Verona come da Deliberazione di Giunta Comunale n. 59 del 16.02.2021.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Continuità aziendale

La diffusione epidemiologica del Covid-19 si è sviluppata repentinamente e in modo impreveduto a partire dal mese di febbraio 2020. Le misure restrittive imposte dalla Autorità hanno influenzato negativamente i risultati della società nel corso del 2020, con i seguenti principali effetti:

- riduzione dei ricavi della gestione caratteristica del 51% rispetto al 2019;

Tali circostanze hanno inciso negativamente sul risultato d'esercizio, con una diminuzione di euro -2.250.349 rispetto all'esercizio precedente.

La società ha adottato le seguenti iniziative:

- sono state adeguate le misure di sicurezza previste dalla normativa intervenuta, ed in particolare dal Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro;
- è stato fatto ricorso al FIS presso l'INPS per i dipendenti addetti all'accertamento della sosta su un arco temporale di 9 settimane;
- è stato fatto ricorso al lavoro a distanza per il personale impiegatizio a rotazione;
- sono stati rinviati i versamenti tributari e contributivi relativi ai mesi di marzo, aprile e maggio 2020, ai sensi del Decreto Legge 8 aprile 2020 n. 23;

In merito alla gestione dell'emergenza sanitaria, la società ha adottato tutte le misure utili per la salute e la sicurezza dei lavoratori indicate dalla normativa vigente e:

- installato sistemi di misurazione della temperatura all'ingresso;
- fornito ai dipendenti mascherine protettive e igienizzante per le mani;
- garantito il distanziamento mediante una corretta disposizione degli spazi e la turnazione degli accessi nelle aree comuni;
- assicurato la pulizia periodica e gli strumenti necessari per la pulizia dei posti di lavoro
- pulito e sanificato i locali;
- raccomandato le misure di igiene suggerite;
- fatto ricorso agli ammortizzatori sociali e alle ferie;
- limitato i contatti con i fornitori esterni;
- ridotto le trasferte e le riunioni in presenza all'indispensabile.

La valutazione della continuità aziendale, di cui all'art. 2423-bis, comma 1, n. 1 del Codice Civile, ha comportato una analisi prospettica da parte dell'Organo Amministrativo, tramite la quale si è constatata la capacità dell'azienda di continuare a rappresentare un complesso economico pienamente funzionante anche nell'ottica del perseguimento dell'equilibrio di bilancio; detta valutazione porta ad affermare che non vi è alcuna compromissione nell'applicazione dei principi di valutazione nell'ottica della continuità aziendale.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto dei principi della prudenza e della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività.

Struttura e contenuto del Prospetto di Bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423-bis c.2 del codice civile.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Software	5 Anni
Oneri su interventi park centro	Durata concessione
Altre immobilizzazioni immateriali	3 Anni - 5 Anni

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Beni immateriali

I beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto e/o di produzione, aumentato degli oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del valore recuperabile. Il costo di produzione corrisponde all'insieme di tutti i costi di fabbricazione sostenuti fino all'entrata in funzione del bene, sia che si tratti di costi ad esso direttamente riferibili, sia che si tratti di costi relativi a lavorazioni comuni per la quota ragionevolmente ad esso imputabile.

Le immobilizzazioni realizzate internamente in economia sono state valutate sulla base dei costi direttamente imputabili per la loro realizzazione fino al momento dal quale i beni sono pronti all'uso. I costi sono capitalizzabili nel limite del valore recuperabile.

Sono stati imputati ad incremento del valore dei beni a cui si riferiscono i costi sostenuti nell'esercizio che abbiano comportato un effettivo incremento della produttività, della durata di vita utile o della consistenza dei cespiti.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %
Terreni e Fabbricati	4%
Impianti e macchinari	5% - 20%
Attrezzature industriali e commerciali	20%
Altri beni	12% - 25%

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stato rilevato a conto economico.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

La contabilizzazione dei contributi pubblici ricevuti relativamente alle immobilizzazioni materiali è avvenuta con il metodo diretto. I contributi, pertanto, sono stati contabilizzati a riduzione del costo delle immobilizzazioni cui si riferiscono.

Ai sensi dell'art. 110 del D.L. 104/2020, sono stati rivalutati i seguenti beni:

Fabbricati siti in Via Torbido, rivalutazione di euro 1.765.559,38, per quanto alle aree scoperte e al terreno di sedime la perizia dell'Arch. Vicentini ha evidenziato una perdita di valore rispetto a quanto risultante dal dato contabile, pertanto, ai fini prudenziali si è deciso di uniformare il valore contabile a quello di perizia. Il decremento di valore è transitato a conto economico nella voce "10) c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni" per Euro 84.217.

Fabbricato di piazza Renato Simoni, rivalutazione di euro 241.361,27.

Al riguardo è stata utilizzata la tecnica che prevede la riduzione del valore del Fondo ammortamento, tale metodo ha comportato un allungamento del periodo di ammortamento. Tale allungamento risulta comunque compatibile con la vita residua del bene.

Il valore rivalutato dei suddetti beni non eccede il valore fondatamente attribuibile agli stessi in base alla consistenza, capacità produttiva ed effettiva possibilità di utilizzazione economica, determinato con apposite perizie di stima.

Il saldo attivo di rivalutazione è stato imputato ad apposita riserva ed allocato nel patrimonio netto. Detta riserva è stata diminuita per l'imposta sostitutiva calcolata nella misura del 3% ed applicata al fine di permettere il riconoscimento del plusvalore ai fini delle imposte sui redditi.

Per quanto agli effetti economici della rivalutazione, avendo ridotto il Fondo ammortamento e non aumentato il costo storico dei beni le quote di ammortamento dei beni nel prossimo esercizio saranno in linea con quelle dell'esercizio corrente.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Terreni e fabbricati

La società ha distintamente contabilizzato la parte di terreno sottostante ai fabbricati di proprietà e per la stessa non si è operato alcun ammortamento in quanto si tratta di beni per i quali non è previsto un esaurimento della utilità futura.

I terreni, non esaurendo nel tempo la loro utilità, non sono stati ammortizzati.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Le immobilizzazioni materiali in corso di costruzione, iscritte nella voce B.II.5, sono rilevate inizialmente alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la realizzazione del bene. Tali costi rimangono iscritti tra le immobilizzazioni in corso fino a quando non sia stato completato il progetto e non sono oggetto di ammortamento fino a tale momento.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Tutte le partecipazioni iscritte in bilancio sono state valutate con il metodo del costo, dove per costo s'intende l'onere sostenuto per l'acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento, comprensivo degli eventuali oneri accessori (commissioni e spese bancarie, bolli, intermediazione bancaria, ecc.).

Stante l'assenza di perdite durevoli di valore registrate dalle partecipate, non sono state operate svalutazioni rispetto al costo di acquisto delle partecipazioni.

Crediti

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

L'adeguamento al presumibile valore di realizzo è stato effettuato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Rimanenze

Le rimanenze di beni sono valutate al minore tra il costo di acquisto e/o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Il costo di produzione comprende i costi diretti ed i costi indiretti sostenuti nel corso della produzione e necessari per portare le rimanenze di magazzino nelle condizioni e nel luogo attuali, per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto relativa al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato. Considerata la non significatività del periodo di produzione, ai costi di produzione non sono stati aggiunti gli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione.

Materie prime, sussidiarie e di consumo

Dal confronto tra costo di acquisto/di produzione e valore di realizzazione desumibile dal mercato non sono emersi, per nessuno dei beni in magazzino, i presupposti per la valutazione in base al minore valore di mercato.

Prodotti finiti

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di beni rientranti nelle rimanenze iscritti nella voce C.1.5 sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento di tali importi o, in assenza di un tale obbligo, al momento in cui sono versati.

Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426 co. 2 c.c., tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, co. 1, n. 8) c.c..

L'adeguamento al presumibile valore di realizzo è stato effettuato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti.

Peraltro, per i crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi è stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ed è stata pertanto mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo, conformemente a quanto previsto dal principio contabile OIC 15.

Per alcuni crediti scadenti oltre l'esercizio successivo il criterio del costo ammortizzato non è stato invece applicato in considerazione dell'esiguità di costi di transazione, commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza; non si è altresì dato corso alla loro attualizzazione in ragione del loro importo e della scarsa significatività che sarebbe derivata dall'applicazione di tale criterio sulla rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica e patrimoniale.

Così come previsto dall'articolo 12, co. 2, del d. lgs. 139/2015, la Società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato ai crediti sorti anteriormente al 2016.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Altri titoli

I titoli che non costituiscono immobilizzazioni sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 9 del codice civile. Per i titoli di debito per i quali sia stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato è stata mantenuta l'iscrizione secondo il criterio del costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di premi o scarti di sottoscrizione o di negoziazione o di ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza che siano di scarso rilievo.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

Patrimonio netto

Le voci sono espresse in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Si precisa che per i dipendenti che non hanno aderito a fondi di previdenza complementare le somme sono state versate al Fondo di Tesoreria Inps. Pertanto l'accantonamento dell'anno si riferisce solo alla rivalutazione monetaria di fondi maturati sino al 31.12.2006.

Debiti

I debiti sono iscritti in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426, co. 2 c.c., tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, co. 1, n. 8) c.c..

Per i debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi è stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ed è stata pertanto mantenuta l'iscrizione secondo il loro valore nominale, conformemente a quanto previsto dal principio contabile OIC 19.

Per alcuni debiti scadenti oltre l'esercizio successivo il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in considerazione dell'esiguità di costi di transazione, commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza; non si è altresì dato corso alla loro attualizzazione in ragione del loro importo e della scarsa significatività che sarebbe derivata dall'applicazione di tale criterio sulla rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica e patrimoniale.

Così come previsto dall'articolo 12, co. 2, del d. lgs. 139/2015, la Società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato ai debiti sorti anteriormente al 2016

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi.

Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti passivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale. Laddove tale condizione risulta cambiata sono state apportate le opportune variazioni che di seguito si evidenziano.

Altre informazioni

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine

Operazioni in valuta

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera

Le perdite e gli utili relativi, determinati dalla differenza tra il tasso di cambio presente nel giorno in cui è avvenuta la transazione ed il tasso di cambio alla data di chiusura dell'esercizio, sono imputati a conto economico nell'apposita voce C17-*bis*) "Utili e perdite su cambi" mentre, ai sensi dell'art. 2426, co. 1, n. 8-*bis*) c.c., l'eventuale utile netto risultante da tale valutazione viene accantonato, in sede di destinazione del risultato dell'esercizio, in apposita riserva non distribuibile fino al realizzo.

Nota integrativa, attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Dopo l'iscrizione in conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad € 43.558, le immobilizzazioni immateriali ammontano ad € 241.685.

Nella tabella sono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Costi di impianto e di ampliamento	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	25.642	393.063	51.646	1.066.109	1.536.460
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	25.642	344.951	51.646	922.711	1.344.950
Valore di bilancio	-	48.112	-	143.398	191.510
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	10.800	-	82.933	93.733
Ammortamento dell'esercizio	-	18.265	-	25.293	43.558
Altre variazioni	-	(1)	-	-	(1)
Totale variazioni	-	(7.466)	-	57.640	50.174
Valore di fine esercizio					
Costo	25.642	403.862	51.646	1.149.042	1.630.192
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	25.642	363.216	51.646	948.004	1.388.508
Valore di bilancio	-	40.646	-	201.038	241.684

La voce altre immobilizzazioni immateriali risulta composta dalle seguente voce: Migliorie su beni di Terzi Euro 192.479.

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad € 14.139.675; i fondi di ammortamento risultano essere pari ad € 6.992.766.

Nella tabella che segue sono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	3.818.348	1.320.555	2.670.592	504.142	7.107.824	15.421.461
Rivalutazioni	1.863.917	-	-	-	-	1.863.917
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.538.817	1.320.555	2.539.109	375.602	-	6.774.083
Valore di bilancio	3.143.448	-	131.483	128.540	7.107.824	10.511.295
Variazioni nell'esercizio						

v.2.11.3

AZIENDA MOBILITA' E TRASPORTI SPA

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Incrementi per acquisizioni	27.450	2.508	1.829	17.392	4.441.692	4.490.871
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	-	5.772.657	5.772.657
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	2.006.921	-	-	-	-	2.006.921
Ammortamento dell'esercizio	133.672	43	60.565	24.403	-	218.683
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	84.217	-	-	-	-	84.217
Totale variazioni	1.816.482	2.465	(58.736)	(7.011)	(1.330.965)	422.235
Valore di fine esercizio						
Costo	3.845.798	1.323.063	2.672.421	521.534	5.776.859	14.139.675
Rivalutazioni	3.870.838	-	-	-	-	3.870.838
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.672.489	1.320.598	2.599.674	400.005	-	6.992.766
Svalutazioni	84.217	-	-	-	-	84.217
Valore di bilancio	4.959.930	2.465	72.747	121.529	5.776.859	10.933.530

Terreni e fabbricati

La società ha distintamente contabilizzato la parte di terreno sottostante ai fabbricati di proprietà e per la stessa non si è operato alcun ammortamento in quanto si tratta di beni per i quali non è previsto un esaurimento della loro utilità futura.

Si informa che la società ha stipulato un contratto di mutuo in data 10 agosto 2012 con l'istituto di credito BPM (già Banco Popolare), per il finanziamento relativo al progetto Filovia di un importo complessivo in linea capitale fino a Euro 79.451.243 articolato in tre distinte linee di credito:

Linea A Senior Debt 1 Euro 62,6 milioni;

Linea B Vat Loan Euro 15,8 milioni;

Linea C Mezzanine Debt Euro 1,1 milioni.

Il finanziamento che non è stato erogato e non trova quindi ancora manifestazione numeraria, è finalizzato alla copertura degli investimenti per la realizzazione del sistema filoviario nel Comune di Verona.

A garanzia del rimborso del prestito è prevista la concessione del privilegio generale sui beni mobili della società ex art. 2475 e ss. del Codice Civile, il privilegio speciale ex art. 46 del T.U.B. sui beni mobili materiali ed immateriali oggetto dell'investimento finanziato, il pegno sui conti bancari che saranno appositamente utilizzati e destinati all'operazione, la cessione del credito risultante dal contratto di programma con il Comune di Verona, la cessione del credito risultante dal Contratto di Servizio che sarà stipulato con il gestore dell'infrastruttura nonché, infine, la cessione del credito Iva.

Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nella seguente tabella vengono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	2.831.064	11.175.361	14.006.425
Valore di bilancio	2.831.064	11.175.361	14.006.425
Valore di fine esercizio			
Costo	2.831.064	11.175.361	14.006.425

v.2.11.3

AZIENDA MOBILITA' E TRASPORTI SPA

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Totale Partecipazioni
Valore di bilancio	2.831.064	11.175.361	14.006.425

Partecipazioni

Rispetto all'esercizio precedente non risulta alcuna variazione nella voce.

Ai sensi dell'art. 10 della legge n. 72 del 19 marzo 1983 e dell'art. 2427 c.c., si attesta che le immobilizzazioni finanziarie esistenti nel patrimonio della società al termine dell'esercizio, non sono state oggetto di alcuna rivalutazione economica o monetaria.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361, co. 2 c.c., si segnala che la Società non ha assunto partecipazioni comportanti la responsabilità illimitata.

Al 31 dicembre 2020 non vi sono partecipazioni date a garanzia di passività finanziarie o passività potenziali.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Nella seguente tabella vengono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti immobilizzati verso imprese controllate	856.994	22.170	879.164	879.164
Totale crediti immobilizzati	856.994	22.170	879.164	879.164

Crediti verso controllate

La totalità dei crediti in questione è composta da finanziamenti fruttiferi a società controllate erogati a sostegno dello sviluppo industriale PER Euro 739.000 e da crediti per interessi maturati su tali finanziamenti e a oggi non pagati.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Nel seguente prospetto sono indicate le partecipazioni relative ad imprese controllate nonché le ulteriori indicazioni richieste dall'art 2427 del codice civile.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Parcheggio Ponte Aleardi (2020)	Verona	04167100231	2.175.000	(22.596)	2.069.285	2.175.000	100,00%	2.831.064
Totale								2.831.064

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

Nel seguente prospetto sono indicate le partecipazioni relative ad imprese collegate nonché le ulteriori indicazioni richieste dall'art 2427 del codice civile.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
ATV Azienda Trasporti Verona (2020)	Verona	03644010237	15.000.000	2.324.173	33.012.310	16.506.155	50,00%	11.175.361
Totale								11.175.361

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie in oggetto.

Area geografica	Crediti immobilizzati verso controllate	Totale crediti immobilizzati
Euro	879.164	879.164
Totale	879.164	879.164

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie presenti in bilancio non sono state iscritte ad un valore superiore al loro "fair value".

Con riferimento al valore della società Parcheggio Ponte Aleardi Srl si ritiene che la perdita di valore non sia durevole, quindi, non si prevede lo stanziamento di un fondo svalutazione.

Attivo circolante

Rimanenze

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni delle rimanenze.

Tra le giacenze non vi sono prodotti per i quali si sia reso necessario effettuare svalutazioni per tener conto dell'obsolescenza degli stessi o al fine dell'adeguamento del loro valore al presunto valore di realizzo.

Le rimanenze afferiscono a biglietti per il trasporto pubblico urbano venduti presso il Park Centro.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	162.354	175.149	337.503	337.503
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	55.974	96.665	152.639	152.639
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	-	57.849	57.849	57.849
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	502.753	(143.481)	359.272	359.272
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	576.997	(33.110)	543.887	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	7.406	(2.291)	5.115	5.115
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.305.484	150.781	1.456.265	912.378

Crediti verso i clienti

La valutazione dei crediti viene effettuata ricorrendo a svalutazioni generiche, imputate al conto economico quale accantonamento al fondo rischi su crediti, determinate, previa analisi delle perdite presunte su crediti per i quali l'inesigibilità risulta già manifestatasi, in relazione all'anzianità dei crediti, alle condizioni economiche generali e del settore nonché sulla base di stime delle ulteriori potenziali perdite che potrebbero essere subite sui crediti presenti alla data di chiusura del presente bilancio.

La movimentazione del fondo svalutazione crediti nel corso dell'esercizio è stata la seguente:

Fondo svalutazione crediti al 31/12/2019	(Utilizzi per perdite su crediti)	Accantonamento dell'esercizio	Fondo svalutazione crediti al 31/12/2020
5.000,00		5.085,62	10.085,62

La Società non vanta significative concentrazioni di crediti verso uno o pochi clienti.

Crediti verso imprese controllate

Sono così composti:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti verso Ppa Srl	55.974	96.665	152.639

v.2.11.3

AZIENDA MOBILITA' E TRASPORTI SPA

Totale crediti verso imprese controllate	55.974	96.665	152.639
---	---------------	---------------	----------------

I crediti verso la controllata Ppa Srl hanno natura esclusivamente commerciale, si segnala peraltro che tali operazioni sono avvenute a valori di mercato.

Crediti tributari (scadenti entro i 12 mesi)

Sono così ripartiti:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
IRAP c/acconto	45.535	-	45.535
IRAP c/riporto a credito	94.485	60	94.545
Erario c/rit.subite(interess)	4.605	-	2.233
IRES c/acconto	260.173	-	171.767
Ires c/riporto a credito	-	75.993	75.993
Erario c/IRES a rimborso	44.786	-	44.786
Credito d'imposta per Art Bonus	53.169	-	53.169
Totale crediti tributari (scadenti entro i 12 mesi)	502.753	-	143.482

Imposte anticipate

In corrispondenza all'anticipo della tassazione conseguente alle differenze temporanee emergenti tra l'utile di bilancio e l'imponibile fiscale, che determinano il rinvio ai futuri esercizi della deducibilità di alcuni componenti negativi di reddito di competenza dell'esercizio, sono rilevate tra le componenti dell'attivo le relative imposte anticipate che si prevede di recuperare sulla base dei redditi imponibili futuri attesi

Per il dettaglio delle variazioni che hanno comportato l'iscrizione delle imposte anticipate si rinvia allo specifico paragrafo "Imposte differite e anticipate".

Crediti verso altri (scadenti entro 12 mesi)

Sono così ripartiti:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti diversi v/dipendenti	2.390	-	650
Crediti v/INPS	3.375	-	3.375
crediti diversi CDA	1.641	-	1.641
Totale crediti verso altri (scadenti entro i 12 mesi)	7.406	-	2.290

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei crediti iscritti nell'attivo circolante.

Area geografica	Euro	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	337.503	337.503
Crediti verso controllate iscritti nell'attivo circolante	152.639	152.639
Crediti verso collegate iscritti nell'attivo circolante	57.849	57.849
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	359.272	359.272
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	543.887	543.887

Area geografica	Euro	Totale
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	5.115	5.115
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.456.265	1.456.265

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Altri titoli non immobilizzati	1.901.671	25.497	1.927.168
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	1.901.671	25.497	1.927.168

La voce si riferisce a due investimenti in polizze assicurative, la cui richiesta di rimborso può essere esercitata liberamente dalla società.

Si segnala che tali strumenti finanziari sono stati dati a pegno al finanziamento acceso con l'istituto di credito Valsabbina meglio specificato nel presente documento ove viene trattato il passivo.

Disponibilità liquide

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni delle disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	6.402.875	3.584.062	9.986.937
Denaro e altri valori in cassa	233.182	(127.233)	105.949
Totale disponibilità liquide	6.636.057	3.456.829	10.092.886

Tra i depositi bancari si segnala il conto corrente acceso presso Valsabbina c/c 6500012 il quale risulta in attivo per Euro 1.112.000,00, somma che risulta destinata a garantire il prestito pari a Euro 6.000.000 erogato dal medesimo istituto di credito il 27.03.2020 e in scadenza il 27.03.2021, a oggi tale finanziamento risulta rinnovato con un aumento del conto corrente a garanzia sino a un valore di Euro 1.900.000

Ratei e risconti attivi

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti attivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	-	11.603	11.603
Risconti attivi	100.142	(49.809)	50.333
Totale ratei e risconti attivi	100.142	(38.206)	61.936

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio:

Dettaglio riscontie ratei attivi	Valore a fine esercizio
Risconti da premi assicurativi	50.333
Altri ratei attivi	11.603
Totale Ratei e risconti attivi	61.936

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

Il saldo attivo di rivalutazione è stato imputato ad apposita riserva ed allocato nel patrimonio netto. Detta riserva è stata diminuita per l'imposta sostitutiva calcolata nella misura del 3% ed applicata al fine di permettere il riconoscimento del plusvalore ai fini delle imposte sui redditi.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	6.967.424	-	-	-		6.967.424
Riserve di rivalutazione	4.550.900	-	2.006.921	60.208		6.497.613
Riserva legale	846.780	38.561	-	-		885.341
Riserve statutarie	2.454.643	115.684	-	-		2.570.327
Altre riserve						
Riserva straordinaria	2.791.431	616.984	-	1		3.408.414
Riserva avanzo di fusione	49.382	-	-	-		49.382
Varie altre riserve	5.885.964	-	-	2		5.885.962
Totale altre riserve	8.726.777	616.981	-	-		9.343.758
Utile (perdita) dell'esercizio	771.229	(771.229)	-	-	(1.479.120)	(1.479.120)
Totale patrimonio netto	24.317.753	-	2.006.921	60.211	(1.479.120)	24.785.343

Tutte le azioni sottoscritte sono state interamente versate.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuitività, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione
Capitale	6.967.424	Capitale	
Riserve di rivalutazione	6.497.613	Utili	A;B;C
Riserva legale	885.341	Utili	B
Riserve statutarie	2.570.327	Utili	A;B;C
Altre riserve			
Riserva straordinaria	3.408.414	Utili	A;B;C
Riserva avanzo di fusione	49.382	Utili	A;B;C
Varie altre riserve	5.885.962	Utili	A;B;C
Totale altre riserve	9.343.758	Utili	A;B;C
Totale	26.264.463		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile
F.do Contributo Regionale	5.885.962	Capitale	A;B;C	5.885.964
Totale	5.885.962			

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Le riserve di rivalutazione hanno subito una variazioni in aumento rispetto all'anno precedente, la loro composizione è la seguente: Riv. Legge 72/1983 Euro 1.353.646, Riv. Legge 266/2005 Euro 3.197.254; Riv. Legge 126/2020 per Euro 1.946.713.

L'Avanzo di fusione, deriva dall'annullamento della partecipazione in AMT Servizi srl - società unipersonale contro il relativo patrimonio netto al 31 dicembre 2002, eseguita in seguito alla fusione per incorporazione.

Fondi per rischi e oneri

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei fondi per rischi e oneri.

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	1.960.355	1.960.355
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	15.000	-
Utilizzo nell'esercizio	151.380	-
Totale variazioni	(136.380)	-
Valore di fine esercizio	1.823.975	1.823.975

Strumenti finanziari derivati passivi

Tale voce accoglie gli strumenti finanziari derivati con fair value negativo alla data di chiusura dell'esercizio.

La specifica descrizione dello strumento viene esposta, tra le altre informazioni, in apposita sezione in calce alla presenta Nota Integrativa, cui pertanto si rinvia.

Altri fondi

Di seguito è illustrata la composizione della voce di cui in oggetto, in quanto risultante iscritta in bilancio, ai sensi dell'art. 2427 c.1 del codice civile.

Fondo Oneri Demaniali

Tale fondo è stato istituito per la copertura dell'onere derivante dall'atto di Concessione dell'Agenzia del Demanio rep. 569 atti privati del 06 marzo 2009 relativo ai parcheggi situati nella Cinta Muraria (Città di Nimes e Via Bassetti Porta Vescovo); a oggi l'accantonamento risulta pari a Euro 1.111.026. A oggi il fondo non è mai stato utilizzato.

Fondo Premi Risultato

Tale fondo si riferisce all'accantonamento del 2019 del premio risultato 2019, risulta ancora aperto per Euro 26.461.

Fondo Premi Risultato Direzione

Tale fondo si riferisce con ai premi risultato 2019 in favore del Direttore, l'importo stanziato ammonta a Euro 41.033.

Fondo Locali Comune

Tale fondo si riferisce agli oneri relativi alle utenze riferite ai locali di proprietà del Comune di Verona in Via Campo Marzo n. 10 ammontante a euro 20.000, in corso d'anno non è stata accantonata alcuna somma e non risultano utilizzi dello stesso.

Fondo Cause Lavoro

Tale fondo si riferisce alla copertura rischi per cause di lavoro per riconoscimenti di posizioni pregresse e accantonamenti prudenzialmente effettuati a fronte del rischio di alcune controversie nonché eventuali oneri riconducibili ai rinnovi contrattuali maturati nelle ultime 3 annualità, l'importo stanziato a bilancio risulta pari a eventuali Euro 560.454.

Fondo CCNL

Tale fondo si riferisce alla allo stanziamento degli eventuali oneri conseguenti ai rinnovi contrattuali e risulta pari a Euro 65.000.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	69.367
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	102.827
Utilizzo nell'esercizio	101.966
Totale variazioni	861
Valore di fine esercizio	70.228

Il Valore sopra indicato risulta pari al TFR residuo in Azienda, la società versa annualmente al Fondo Tesoreria Inps e a fondi complementari le somme che maturano in corso d'anno in favore dei dipendenti.

Le somme conferite al Fondo di Tesoreria Inps al 31.12.2020 risultano pari a Euro 600.754.

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	10	5.999.990	6.000.000	6.000.000	-
Acconti	20.664	(20.664)	-	-	-
Debiti verso fornitori	1.968.354	602.759	2.571.113	2.571.113	-
Debiti verso imprese controllate	764.806	343.700	1.108.506	1.108.506	-
Debiti verso imprese collegate	6.126	(6.122)	4	4	-
Debiti verso controllanti	5.583.041	(3.063.041)	2.520.000	2.520.000	-
Debiti tributari	317.345	(192.428)	124.917	124.917	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	113.876	(26.441)	87.435	87.435	-
Altri debiti	186.324	29.917	216.241	143.446	72.795
Totale debiti	8.960.546	3.667.670	12.628.216	12.555.421	72.795

Debiti verso banche

Il debito verso banche è riferibile a uno scoperto di conto corrente acceso presso l'istituto di credito Valsabbina e risulta pari a Euro 6.000.000.

Debiti verso controllate

Risultano pari a Euro 1.108.506 e sono afferenti a fatture ricevute per canoni locativi del Parcheggio Centro e da ricevere per interventi su strutture accessorie al parcheggio centro.

Debiti verso controllanti

v.2.11.3

AZIENDA MOBILITA' E TRASPORTI SPA

Risultano pari a Euro 2.520.000 e sono afferenti al canone di competenza 2020 da versare in favore del Comune di Verona come da accordi interscambiati.

Debiti verso fornitori

Non si evidenziano concentrazioni di debiti significativi verso uno o pochi fornitori.

Debiti tributari

I debiti tributari sono così composti:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Debiti per imposte	240.022	-	179.814
Debito v/Erario per IVA	14.055	-	21.292
Debito v/Erario per ritenute da versare	62.340	8.419	70.759
Altri debiti v/Erario	928	259	1.187
Totale debiti tributari (entro 12 mesi)	317.345	-	192.428

Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale

L'importo è così composto:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Debito v/INPS	101.886,00	-	22.634,00
Debito v/altri Istituti di previdenza	11.990,00	-	3.807,00
Totale debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza (entro 12 mesi)	113.876	-	26.441

Altri debiti

La voce "Altri debiti" risulta composta principalmente da Depositi cauzionali per Euro 72.794 e da debiti verso dipendenti per ratei ferie e permessi per Euro 132.607.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei debiti.

Area geografica	Euro	Totale
Debiti verso banche	6.000.000	6.000.000
Debiti verso fornitori	2.571.113	2.571.113
Debiti verso imprese controllate	1.108.506	1.108.506
Debiti verso imprese collegate	4	4
Debiti verso imprese controllanti	2.520.000	2.520.000
Debiti tributari	124.917	124.917
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	87.435	87.435
Altri debiti	216.241	216.241
Debiti	12.628.216	12.628.216

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Nel seguente prospetto, distintamente per ciascuna voce, sono indicati i debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, con specifica indicazione della natura delle garanzie.

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche	6.000.000	6.000.000
Debiti verso fornitori	2.571.113	2.571.113
Debiti verso imprese controllate	1.108.506	1.108.506
Debiti verso imprese collegate	4	4
Debiti verso controllanti	2.520.000	2.520.000
Debiti tributari	124.917	124.917
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	87.435	87.435
Altri debiti	216.241	216.241
Totale debiti	12.628.216	12.628.216

Finanziamenti effettuati da soci della società

La società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

Ratei e risconti passivi

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti passivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti passivi	210.081	89.739	299.820
Totale ratei e risconti passivi	210.081	89.739	299.820

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio:

Dettaglio voce risconto	Importo
CANONI SOSTA	209.192
PARCHEGGIO CENTRO	6.869
PARCHEGGIO TRIBUNALE	2.397
PARCHEGGIO PORTA VESCOVO	60
CONTRATTI DI AFFITTO	12.507
INTERESSI PASSIVI SU MUTUI	68.795
Totale	299.820

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni sono iscritti in base al costo di produzione che comprende i costi diretti (materiale e mano d'opera diretta, costi di progettazione, forniture esterne, ecc.) e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile al cespite per il periodo della sua fabbricazione fino al momento in cui il cespite è pronto per l'uso; con gli stessi criteri sono aggiunti gli eventuali oneri relativi al finanziamento della sua fabbricazione.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le categorie di attività.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Parcheggi	822.622
Sosta	4.620.083
Ticket Bus	128.391
Aggi vendite	200
Totale	5.571.296

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Non si fornisce il dato della suddivisione dei ricavi per area geografica in quanto non rilevante.

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Comprendono componenti di costo relative alla produzione di beni ad utilità pluriennale di uso interno, capitalizzate in aumento del costo dei relativi cespiti.

Sono relative a costi di realizzazione del Filobus per il Comune di Verona.

Altri ricavi e proventi

La voce risulta composta da Locazione Attive Euro 550.450, Sopravvenienze attive per Euro 52.645, Gestione park San Zeno 61.308, Altri ricavi per euro 18.843.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Costi per acquisto materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Ammontano ad € 60.710, con una diminuzione di € 839 rispetto all'esercizio precedente.

Costi per servizi

Le spese per servizi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi Euro 5.850.448 con un aumento di Euro 338.891 rispetto all'esercizio precedente.

La composizione delle singole voci è così costituita:

Categorie del servizio	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Differenza
Assicurazioni	100.680	100.633	47
Consulenze Professionali	690.891	1.426.358	- 735.467
Lavorazioni Esterne	139.660	77.577	62.083
Manutenzioni e riparazioni	242.696	343.493	- 100.797
Pubblicità	229.398	599.565	- 370.167
Servizi industriali	4.127.069	2.583.059	1.544.010
Spese e servizi amministrativi generali	227.994	286.217	- 58.223
Utenze	92.060	94.655	- 2.595
Totale	5.850.448	5.511.557	338.891

Tra i costi per servizi sopra esposti si segnala l'aumento intervenuto a seguito dell'intensificarsi delle opere connesse alla realizzazione della filovia.

Si rimanda alla relazione sulla gestione per maggiori chiarimenti.

Costi per godimento di beni di terzi

Tali costi comprendono principalmente costi per affitti passivi per € 780.000 e il canone per convenzione sosta con il Comune di Verona per Euro 2.520.000.

Costi per il personale

Il costo per il personale impiegato è pari ad € 2.170.154 in diminuzione di € 331.924 rispetto al dato dell'esercizio precedente.

Nella voce B9 e) sono stati allocati gli stanziamenti per i premi di risultato Dipendenti e premio risultato Direzione negli esercizi precedenti altrimenti riclassificati.

Nel corso del 2020 si è conclusa la selezione del nuovo Direttore Generale con la relativa assunzione ed il termine del mandato del Direttore uscente. Vi è stata n. 1 assunzione con contratto a tempo indeterminato a fronte di n. 1 pensionamento. Al 31/12/2020 il totale dei dipendenti in forza era di 55 unità (di cui 1 Direttore Generale e 2 con contratto a tempo determinato cessato in tale data).

Si segnala che l'accantonamento al fondo trattamento di fine rapporto dell'esercizio comprende anche alcune quote versate a fondi di previdenza complementare.

Si rimanda alla relazione sulla gestione per maggiori approfondimenti.

Ammortamenti e svalutazioni

Sono pari complessivamente ad € 362.726 con un incremento di € 76.709 rispetto al precedente esercizio, incremento dovuto principalmente alla svalutazione del terreno di Via Torbido.

L'illustrazione di tali voci è già stata esposta in precedenza con riferimento alle variazioni intervenute nella situazione patrimoniale.

Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie di consumo e merci

Non sono intervenute variazioni.

Altri accantonamenti

Nel corso dell'esercizio non si è proceduto ad accantonamenti in quanto la differenza fra i ricavi ed i costi relativi ai parcheggi demaniali è risultata negativa e pertanto non vi sono stati risultati positivi relativi a tali strutture da accantonare. Inoltre non vi sono state nuove cause giudiziarie o eventi che abbiano reso necessari nuovi accantonamenti.

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione comprendono:

Categorie del costo	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Differenza
Imposte e tasse non sul reddito	34.783,00	37.629,00	- 2.846,00
Sopravvenienze passive e minusvalenze	99.041,00	49.195,00	49.846,00
Spese Generali e altri costi di gestione	118.897,00	187.162,00	- 68.265,00
Totale	252.721,00	273.986,00	- 21.265,00

Le imposte e tasse non sul reddito includono principalmente l'IMU e la tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

I contributi volti a ridurre gli interessi sui finanziamenti sono iscritti a riduzione della voce C.17 in quanto conseguiti nel medesimo esercizio di contabilizzazione degli interessi passivi.

I contributi volti a ridurre gli interessi passivi sui finanziamenti sono iscritti nella voce C.16.d in quanto conseguiti nell'esercizio successivo a quello di contabilizzazione degli interessi passivi.

Composizione dei proventi da partecipazione

I dividendi sono rilevati nell'esercizio in cui ne è stata deliberata la distribuzione.
Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del codice civile diversi dai dividendi.

Altri proventi finanziari

- da crediti iscritti nelle immobilizzazioni

Sono costituiti da interessi sul prestito effettuato alla società collegata Parcheggio Ponte Aleardi Srl e ammontano ad Euro 22.170.

- da titoli iscritti nell'attivo circolante

Sono costituiti dagli interessi relativi alle polizze sottoscritte dalla società e risultano pari a Euro 25.498.

- proventi finanziari diversi

Sono costituiti da interessi attivi maturati nell'esercizio su conti correnti bancari per Euro 9.318.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del codice civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche ed a altre fattispecie.

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	80.260
Altri	603
Totale	80.863

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi o altri componenti negativi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Imposte relative ad esercizi precedenti

Le imposte relative ad esercizi precedenti risultano pari a Euro 22.274 e afferiscono a imposte scaturenti da un accertamento, conclusosi, da parte dell'Agenzia delle Entrate relativo alle annualità 2014 e 2015.

Imposte differite e anticipate

La voce ricomprende l'impatto della fiscalità differita sul presente bilancio da ricondursi alle differenze temporanee tra utile civilistico e imponibile fiscale-

La società ha determinato l'imposizione differita con riferimento all'IRES e all'IRAP.

Le imposte anticipate e differite sono state calcolate utilizzando rispettivamente le seguenti aliquote:

Aliquote	Es. n+1	Es. n+2	Es. n+3	Es. n+4	Oltre
----------	---------	---------	---------	---------	-------

v.2.11.3

AZIENDA MOBILITA' E TRASPORTI SPA

IRES	24%	24%	24%	24%	24%
IRAP	3,9%	3,9%	3,9%	3,9%	3,9%

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate:

- la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi accreditati o addebitati a conto economico oppure a patrimonio netto;

- l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzato in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e le motivazioni dell'iscrizione, l'ammontare non ancora contabilizzato e le motivazioni della mancata iscrizione;

- le voci escluse dal computo e le relative motivazioni.

Di seguito vengono evidenziati motivi per i quali è stato deciso di escludere dal calcolo della fiscalità differita alcune differenze temporanee:

<u>IRES</u>	2019	Variazioni in diminuzione	Variazioni in aumento	Importo al termine esercizio	Aliquota Ires	Effetto fiscale Ires	Effetto Fiscale Anno Precedente	Differenze
F.do cop. Oneri diversi	20.000,00			20.000,00	24,00%	4.800,00	4.800,00	-
F.do cause lavori	190.152,40	27.841,77		162.310,63	24,00%	38.954,55	45.636,58	- 6.682,02
F.do rischi cause diverse	-			-	24,00%	-	-	-
F.do acc aree demaniali	1.111.026,15			1.111.026,15	24,00%	266.646,28	266.646,28	-
F.do Premio Risultato 2019	150.000,00	125.114,83		24.885,17	24,00%	5.972,44	36.000,00	- 30.027,56
F.do Premio Direzione 2019	41.033,42			41.033,42	24,00%	9.848,02	9.848,02	-
CCNL	50.000,00		15.000,00	65.000,00	24,00%	15.600,00	12.000,00	3.600,00
Causa Direttore	398.143,17			398.143,17	24,00%	95.554,36	95.554,36	-
Ambientali	-			-	24,00%	-	-	-
A.. Riv. Fabb.	223.670,00			223.670,00	24,00%	53.680,80	53.680,80	-
	2.184.025,14	152.956,60	15.000,00	2.046.068,54		491.056,45	524.166,03	- 33.109,58

<u>IRAP</u>	2019	Variazioni in diminuzione	Variazioni in aumento	Importo al termine esercizio	Aliquota Irap	Effetto fiscale Irap	Effetto Fiscale Anno Precedente	Differenze
F.do cop. Oneri diversi	20.000,00			20.000,00	3,90%	780,00	780,00	-
F.do cause lavori	190.152,40	27.841,77		190.152,40	0,00%	-	-	-
F.do rischi cause diverse	-			-	0,00%	-	-	-
F.do acc aree demaniali	1.111.026,15			1.111.026,15	3,90%	43.330,02	43.330,02	-
F.do Premio Risultato 2018	150.000,00	125.114,83		150.000,00	0,00%	-	-	-
F.do Premio Direzione 2018	41.033,42			41.033,42	0,00%	-	-	-
CCNL	50.000,00		15.000,00	65.000,00	0,00%	-	-	-
Causa Direttore	398.143,17			398.143,17	0,00%	-	-	-

v.2.11.3

AZIENDA MOBILITA' E TRASPORTI SPA

Ambientali	-	-	3,90%	-	-	-		
A.. Riv. Fabb.	223.670,00			223.670,00	3,90%	8.723,13	8.723,13	-
	2.184.025,14	152.956,60	15.000,00	2.199.025,14		52.833,15	52.833,15	-

Nel presente esercizio non sono state rilevate imposte anticipate connesse alle perdite fiscali maturate in corso d'anno. Tale decisione è stata adottata ai soli fini prudenziali pur in presenza di un business plan 2021-2024 che evidenzia una normalizzazione della situazione economica a livelli pre-covid a decorrere dall'esercizio 2023.

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Numero medio
Dirigenti	1
Quadri	3
Impiegati	24
Operai	30
Totale Dipendenti	58

La variazione del numero di dipendenti evidenziata rispetto all'esercizio precedente può essere illustrata come segue:

- si è proceduto all'assunzione di n.1 Direttore Generale in sostituzione del Direttore Generale uscente e di n. 1 addetto all'Area Servizi (Ufficio Permessi) a fronte di n. 1 pensionamento di un addetto dell'URP.
- si è proceduto a non rinnovare n. 8 Contratti a tempo determinato (5 operai e 6 impiegati) durante il corso del 2020.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono espone le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c., precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	68.398	30.160

Compensi al revisore legale o società di revisione

Nella seguente tabella sono indicati, suddivisi per tipologia di servizi prestati, i compensi spettanti alla società di revisione.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	24.000
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	24.000

Categorie di azioni emesse dalla società

Nel seguente prospetto è indicato il numero e il valore nominale delle azioni della società, nonché le eventuali movimentazioni verificatesi durante l'esercizio.

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
Azioni Ordinarie	269.846	6.967.424	269.846	6.967.424
Totale	269.846	6.967.424	269.846	6.967.424

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 codice civile.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6, del codice civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

In data 27 gennaio 2014 AMT ha sottoscritto a favore di Veneto Banca Spa una lettera di patronage impegnativa nel limite di Euro 6.000.000, connessa alle linee di credito concesse dall'istituto di credito nei confronti della società partecipata PPA Srl

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del codice civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate; si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato, pertanto, in base alla normativa vigente, non viene fornita alcuna informazione aggiuntiva.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nel corso del 2021 l'attività della società è proseguita con un andamento analogo a quello che ha caratterizzato il 2020 dopo il lockdown.

I ricavi hanno seguito un andamento altalenante a seconda dei provvedimenti di chiusura o parziale riapertura presi dal governo.

Per la concomitanza dei provvedimenti emanati dal Consiglio dei Ministri, che ha dichiarato lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili e delle Ordinanze del Sindaco del Comune di Verona n. 41 del 15 marzo 2021 e n. 51 del 29 marzo 2021, che hanno sancito la gratuita della sosta sugli stalli blu a partire dal 15 marzo 2021 fino al 06 aprile 2021, dalla metà del mese di marzo gli incassi della sosta su stallo e nei parcheggi si sono praticamente azzerati, per poi riprendere.

Vi è stata successivamente l'Ordinanza del Sindaco del Comune di Verona n. 77 del 14 maggio 2021 con cui è stato reso gratuito l'utilizzo dei Parcheggi Stazione e Tribunale nella fascia oraria dalle 18:00 alle 22:00 e nei fine settimana e giorni festivi infrasettimanali i cui effetti concreti per ora sono solo stimabili. Si teme che una delle conseguenze per l'azienda possa essere, oltre ai mancati ricavi dei parcheggi, quello di sottrarre una parte dell'utenza agli stalli blu che rimangono a pagamento dal lunedì al sabato.

L'azienda nel corso del 2021 ha continuato a tenere al corrente il socio sulle difficoltà del proprio andamento economico ed in particolare quello degli incassi, che costituiscono la base di calcolo del canone della convenzione della sosta. Nel mese di Gennaio, Febbraio, Marzo ed Aprile 2021 tali introiti sono diminuiti del 51%, 42%, 52% e 56% a confronto del 2019 che rappresenta l'ultimo anno di riferimento ante pandemia.

L'azienda in questa occasione non ha ritenuto opportuno chiedere immediatamente all'INPS l'attivazione del Fondo di Integrazione Salariale a favore dei propri dipendenti, per non penalizzarne nuovamente le retribuzioni, ma ha concordato con le OO.SS. il godimento dei permessi già maturati dai lavoratori ed ha continuato nel porre in essere le misure di razionalizzazione e contenimento dei costi, che rientrano nella propria disponibilità.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

Nel seguente prospetto, ai sensi dell'art. 2427, numeri 22-quinquies e 22-sexies del codice civile, si riporta il nome e la sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato, dell'insieme più grande o più piccolo di imprese, di cui l'impresa fa parte in quanto impresa consolidata.

Nello stesso viene inoltre indicato il luogo in cui è disponibile la copia del bilancio consolidato.

	Insieme più grande
Nome dell'impresa	Comune
Città (se in Italia) o stato estero	Verona
Luogo di deposito del bilancio consolidato	Italia

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Si rende noto che la società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte del Comune di Verona.

In considerazione della peculiarità della forma dei prospetti di Bilancio del Comune, i dati essenziali vengono esposti all'allegato n. 1 del presente Bilancio.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125-bis, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125-bis del medesimo articolo, la Società attesta che nel corso dell'esercizio 2020 ha percepito somme per €5.772.657,28 a titolo di contributi per la costruzione del nuovo sistema filoviario di Verona

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di coprire la perdita d'esercizio mediante utilizzo della riserva straordinaria.

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2020 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Verona, 31/05/2021

Il Presidente del Cda

Dott. Alessandro Rupiani

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto Romito Stefano, ai sensi dell'art. 31, comma 2-quinquies della L. 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.

VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA

L'anno duemilaventuno il giorno sette del mese di luglio alle ore 10.00 si è riunita, in parte in videoconferenza e in parte in presenza, l'Assemblea Ordinaria degli azionisti convocata con nota AMT prot. n. P-0001413 del 03.06.2021 per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

- 1) Bilancio di esercizio 2020 e documenti allegati: approvazione e delibere conseguenti;
- 2) Delibera di Giunta nr. 59 del 16.02.2021. Bilancio consolidato 2020. Individuazione degli enti, aziende e società da includere nel "Gruppo Comune di Verona" e nel perimetro di consolidamento: conseguenti determinazioni;
- 3) Nomina Collegio Sindacale;
- 4) Conferimento di incarico a Società di Revisione
- 5) Approvazione Regolamento per il conferimento degli incarichi professionali a soggetti esterni (art. 14 comma 2 lett. j) Statuto AMT)
- 6) Varie ed eventuali

Assume la Presidenza, a norma di Statuto, il Presidente del Consiglio di Amministrazione dott. Alessandro Rupiani, il quale constata che l'Assemblea risulta regolarmente costituita in virtù della presenza del Socio unico Comune di Verona, nella persona dell'Assessore Bianchini Stefano, delegato dal Sindaco di Verona, avv. Federico Sboarina.

Sono presenti oltre al già menzionato Presidente Alessandro Rupiani, il consigliere Luciano Butti e i sindaci signori:

Emiliano Trentini	Presidente Collegio Sindacale
Daria Pircher	Sindaco effettivo
Michele Zenari	Sindaco effettivo

nonchè il Direttore Generale, dott. Luciano Marchiori, e la società RSM SpA rappresentata dal dott. Matteo Bignotti.

Segretaria verbalizzante: Elena Nicolis

RELATIVAMENTE AL PUNTO 1) Prende la parola il Presidente Rupiani.

Come premessa generale lo scorso anno il Socio e AMT hanno cercato di contrastare gli effetti pandemici, estendendo più volte, nel rispetto della volontà dell'Amministrazione, la sosta gratuita sia nei parcheggi sia sugli stalli blu per assecondare le esigenze della collettività, pur sacrificando i ricavi. Sono mancati poi anche gli afflussi derivanti dal Turismo (bus turistici).

Si passa alla analisi delle varie voci di bilancio che evidenziano come AMT ha fin da subito applicato una politica di contenimento dei costi e concordato con il Socio una ridefinizione in diminuzione del canone per la gestione della sosta. Inoltre con l'ausilio del Collegio Sindacale e della società di revisione, si è messo in atto una rivalutazione del patrimonio di AMT.

Volutamente, invece, non si è presa in considerazione una rivalutazione della partecipazione in ATV confermando il suo valore al costo storico. Inoltre per il 2020 AMT non ha potuto incassare i dividendi della partecipata per poter godere quest'ultima degli aiuti governativi.

Relativamente alla società Parcheggio Ponte Aleardi Srl nella relazione sulla gestione era stato inserito un inciso che riporta quanto segue *"è stato redatto un piano economico finanziario nel quale viene ipotizzata la cessione da parte di AMT a PPA Srl del ramo di azienda Parcheggio Centro allo scopo di una gestione diretta dello stesso"*. Tale aspetto è stato superato dalla deliberazione del Consiglio Comunale n. 46 del 17.12.2020, che ci impone la fusione per incorporazione entro il 31.12.2021

Interviene l'ass. Bianchini che condivide le premesse sopra esposte dal Presidente e conferma quanto riferito dal Presidente sulla società Parcheggio Ponte Aleardi Srl proprio alla luce della deliberazione del Consiglio Comunale.

Viene poi lasciata la parola al Direttore Generale ricordando che, come è noto a tutti, la situazione degli immobili di AMT evidenziata nella relazione redatta dal Responsabile dei Servizi Tecnici, è un tema che va affrontato. AMT darà mandato per eseguire una perizia che evidenzierà gli interventi con i relativi costi da eseguire immediatamente per ragioni di sicurezza. Si ricorda che sull'area era stato definito un PIRUEA che ora è scaduto. Relativamente al parcheggio Centro si stanno evidenziando dei vizi che prevedono degli interventi urgenti. Riguardo al personale di AMT si procederà con l'erogazione di una tantum previsto dal CCNL Autoferrotranvieri, con la redazione di un premio di risultato triennale (per il

2020 non è stato erogato nulla in quanto non ci sono utili) ma soprattutto con una revisione complessiva degli inquadramenti e degli istituti aziendali in essere alla luce del progetto di ristrutturazione che, una volta approvato in Assemblea straordinaria, prevede una serie di percorsi di carriera ma anche di maggiori attività per i dipendenti attuali.

Infine, nonostante l'evidente contenimento delle spese, a causa delle ripercussioni di tipo sanitario della pandemia Covid 19 e del conseguente lockdown, il bilancio si è chiuso nel 2020 con un risultato negativo di € 1.479.120,00 contro un utile precedente di € 771.229,00 ma si evidenzia che è garantita la continuità aziendale in virtù della consistenza patrimoniale di AMT e del core business specifico.

Infine il Socio Unico, come sopra rappresentato, manifesta il voto di approvazione da parte dell'Azionista Comune di Verona e

DELIBERA

- di approvare il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020 così come predisposto dall'Organo Amministrativo che chiude con una perdita di € 1.479.120,00;
- di coprire la perdita di esercizio mediante utilizzo della Riserva Straordinaria di € 1.479.120,00

Il Collegio Sindacale, data per letta la relazione allegata al bilancio, non ha osservazioni in merito così come nessuna osservazione è riportata nella relazione della società di revisione RSM SpA.

Relativamente alla relazione sul governo societario si evidenziano nella misurazione del rischio aziendale due indicatori anomali:

- la gestione operativa della società sia negativa;
- l'incidenza percentuale del Risultato prima delle imposte del conto economico sulla somma delle voci A1)+A5) del valore della produzione è inferiore del 25%

E' chiaro che tali indicatori hanno subito l'influenza della pandemia Covid 19 e pertanto la soglia di allarme va valutata alla luce di tale evento.

RELATIVAMENTE AL PUNTO 2) Come stabilito nella deliberazione di Giunta Comunale nr. 59 del 16.02.2021 viene poi illustrato il bilancio consolidato del gruppo AMT SpA/ATV srl/PPA Srl che evidenzia una perdita consolidata di € 379.136,00.

Si ricorda che il consolidamento del bilancio tra le società ha avuto origine non dall'adempimento di un obbligo di legge ma da quanto disposto dalle delibere di Giunta comunale.

Infine il Socio Unico, come sopra rappresentato, manifesta il voto di approvazione da parte dell'Azionista Comune di Verona e

DELIBERA

di approvare il bilancio consolidato del gruppo AMT Spa/ATV Srl/PPA Srl al 31 dicembre 2020

RELATIVAMENTE AL PUNTO 3) Il punto viene rinviato.

RELATIVAMENTE AL PUNTO 4) Il Presidente lascia la parola all'Assessore Bianchini che, alla luce della documentazione pervenuta al Socio (la proposta motivata del Collegio Sindacale e l'offerta della società RSM SpA) conferma che per il triennio 2021-2023 la revisione legale, nel rispetto dell'art.3 comma 2 del D. Lgs. 175/2016, è affidata alla società RSM SpA di Milano per un importo di € 18.000,00 all'anno.

RELATIVAMENTE AL PUNTO 5) Nel rispetto della previsione statutaria (art. 14 comma 2 lettera j) e j)), visto il parere positivo espresso dalle competente Direzione del Comune di Verona (ns prot. nr. A-0001093 del 27 aprile 2021), il Socio Unico

DELIBERA

di approvare il Regolamento per il conferimento degli incarichi professionali a soggetti esterni (art. 14 comma 2 lett. j) Statuto AMT)

RELATIVAMENTE AL PUNTO 6) Nulla da riferire

Il Presidente Rupiani dichiara chiusa la seduta alle ore 10.44.

LA SEGRETARIA
(f.to Elena Nicolis)

IL PRESIDENTE
(f.to Alessandro Rupiani)

IL SOTTOSCRITTO DOTT. ROMITO STEFANO, AI SENSI DELL' ART. 31 COMMA 2-QUINQUIES DELLA LEGGE 340/2000,

DICHIARA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO E' CONFORME ALL' ORIGINALE DEPOSITATO PRESSO LA SOCIETA'



Azienda Mobilità e Trasporti Spa – Relazione sulla gestione al bilancio al 31.12.2020

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI AMT SPA SULLA GESTIONE (Esercizio 2020)

Egregio Rappresentante del Socio Unico,

il bilancio dell'esercizio 2020, che Le chiediamo di approvare, si è chiuso con un risultato negativo d'esercizio di € 1.479.120 contro un utile dell'esercizio precedente di € 771.229.

Ove non diversamente indicato, i dati sottoesposti si devono intendere in unità di euro.

LA ANALISI DELLA SITUAZIONE MACROECONOMICA E CONGIUNTURALE

Prima di passare ad esaminare i risultati conseguiti dalla società è necessario fare un breve cenno sulla situazione congiunturale, per le sue possibili implicazioni sulle dinamiche gestionali della società e sugli scenari futuri.

L'esercizio che è oggetto di bilancio ha visto un sostanziale rallentamento dell'attività economica a livello globale, a causa delle ripercussioni di tipo sanitario della ormai nota pandemia COVID-19 e del conseguente lockdown imposto dalle autorità governative. Ciò ha comportato, a livello generale, una maggiore pressione sui servizi peraltro non completamente compensati dalla tenuta della attività manifatturiera.

Con le progressive riaperture già nel corso dell'anno taluni indicatori segnalavano una lieve ripresa dell'economia cui è seguito un ulteriore rallentamento con le misure restrittive della fine del 2020.

Con l'incertezza sulle prospettive della crescita economica mondiale legate alla suddetta pandemia, i mercati finanziari hanno reagito negativamente con consistenti ribassi per poi man mano riprendersi con le migliori aspettative generali conseguenti agli annunci relativi alla disponibilità dei vaccini.

Le condizioni del mercato del lavoro, partite in senso favorevole e meno critiche rispetto al recente passato con un tasso di disoccupazione a febbraio 2020 in leggero miglioramento rispetto all'anno precedente (arrivando al 9,0%, accompagnato da una stabilità del costo del lavoro) sono state supportate nel periodo pandemico da importanti iniziative di sostegno da parte del Governo

Relativamente alla dinamica dei prezzi nel 2020 c'è stata una contrazione dei consumi in particolar modo nel settore dei servizi dovuta all'incertezza, che ha influito in maniera negativa sull'andamento dei prezzi. Peraltro sul finire dell'esercizio si è riscontrato a livello globale un trend di crescita dei prezzi delle materie prime che perdura anche nella primavera del 2021.

La crescita del credito alle imprese è rimasta robusta con le banche che hanno continuato a soddisfare la domanda di fondi mettendo in atto strategie di sostegno alla liquidità aziendale. Le condizioni di offerta si sono mantenute nel complesso distese grazie al perdurare del sostegno proveniente dalla politica monetaria e dalle garanzie



Azienda Mobilità e Trasporti Spa – Relazione sulla gestione al bilancio al 31.12.2020

pubbliche. Non si sono evidenziate nemmeno tensioni sui tassi di interesse sia a breve che a medio termine.

Segnali negativi vengono dal comportamento delle famiglie, che nel 2020 è stato difensivo ed improntato su un diffuso pessimismo legato alla pandemia ed alla prolungata chiusura di alcuni settori di attività.

Le previsioni macroeconomiche di consensus sono guidate da un cauto ottimismo soprattutto in funzione della ripresa potenziale generata dalla campagna vaccinale.

L'ATTIVITÀ SVOLTA

Nell'esercizio che si è chiuso la società ha svolto l'attività di gestione dei parcheggi e delle aree di sosta in virtù di una convenzione stipulata con il Comune di Verona nell'ambito territoriale comunale, sottoscritta in data 10 maggio 2019 riguardante l'affidamento IN HOUSE PROVIDING del servizio della sosta a pagamento nelle aree destinate a parcheggio per il periodo di sei anni a decorrere dal 1° gennaio 2019 al 31/12/2024, rinnovando per 6 anni il precedente affidamento che era scaduto il 31/12/2018.

Tale convenzione, in analogia agli anni precedenti, prevede un canone annuo da corrispondere al Comune di Verona molto oneroso e anche per l'esercizio in approvazione si attesta all'incirca al 45,23% dei proventi della gestione tipica, seppur con un lieve decremento rispetto agli anni precedenti.

Nel corso dell'esercizio si è assistito ad una significativa riduzione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni (-51,64%), nel quadro del contesto generale suesposto che ha colpito in maniera particolare i servizi, i trasporti, il turismo e le attività recettive.

Nel corso del 2020, infatti, a seguito del manifestarsi del fenomeno COVID-19 sono stati adottati dalle autorità competenti provvedimenti restrittivi della mobilità dei cittadini in ambito sia nazionale che internazionale, che hanno generato per la azienda conseguenze pesantemente negative sia sull'andamento degli introiti della sosta su stalli blu, che su quelli derivanti dall'accesso e sosta dei bus turistici, sia per la mancanza di flussi sia per il temporaneo azzeramento della sosta cittadina e ad effetti negativi molto più duraturi sul turismo. A fronte della grave situazione sanitaria venutasi a creare a livello mondiale, il Consiglio dei Ministri ha dichiarato lo stato di emergenza sanitaria sul territorio nazionale con distinzioni a livello regionale per il rischio connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili, decretando il lockdown per gran parte della popolazione. A fronte di questi provvedimenti nazionali i Governatori delle Regioni hanno emesso a loro volta provvedimenti restrittivi analoghi. Anche a livello locale si sono susseguiti provvedimenti di impatto e di emergenza e che hanno interessato direttamente l'azienda. Tra questi si riportano le Ordinanze del Sindaco del Comune di Verona n. 14 del 12 marzo 2020, n. 19 del 24 marzo 2020, n. 24 del 3 aprile 2020, n. 25 del 14 aprile 2020, n. 36 del 29 aprile 2020 e n. 40 del 15 maggio 2020, che hanno sancito la gratuità della sosta sugli stalli blu a partire dal 13 marzo 2020 fino al 24 maggio 2020. Come conseguenza economica, dai primi del mese di marzo gli incassi della sosta su stallo e nei parcheggi si sono



Azienda Mobilità e Trasporti Spa – Relazione sulla gestione al bilancio al 31.12.2020

progressivamente ridotti fino a quasi annullarsi. Da giugno in poi si è assistito ad una ripresa dei ricavi della sosta con un andamento altalenante degli stessi in occasione degli ulteriori provvedimenti restrittivi adottati dal Consiglio dei Ministri nel corso dell'anno.

Entrando nel dettaglio, i ricavi dei parcheggi in struttura nel 2020 sono fortemente diminuiti (-68,14%), con l'azzeramento dei ricavi dei plateatici dovuto alla gratuità della TOSAP durante il 2020 (-100%), una fortissima riduzione del Terminale Bus Turistici (Park Centro) (-93,45%), per l'assenza di flussi turistici conseguente al lockdown, del Parcheggio Città di Nimes (Stazione) (-77,32%), la cui capienza è passata da 505 a 95 posti auto a partire dal 26/11/2019 a seguito dei cantieri per la filovia, dell'Area Camper (-65,40%), del Parcheggio Zanconati (Tribunale) (-54,30%), del Park Centro Auto (-49,07%) e del Parcheggio Porta Vescovo (-44,44%). Il Comune di Verona con delibera n. 264 del 07 agosto 2020 in via temporanea ha affidato ad AMT fino al 31 dicembre 2020 la gestione del Parcheggio San Zeno con apertura limitata ai fine settimana (venerdì, sabato e domenica), da cui ad AMT sono derivati ricavi da sosta degli utenti per euro 9.274. Tale gestione è stata poi prorogata fino alla fine del mese di gennaio 2021. Per il servizio di gestione del Parcheggio San Zeno il Comune di Verona ha riconosciuto ad AMT per l'anno 2020 un corrispettivo pari ad euro 61.308,38 al netto dell'IVA.

Per quanto riguarda invece la sosta su strada, che rappresenta la principale fonte di ricavo per l'azienda, si è rilevata una riduzione percentualmente più contenuta rispetto a quella dei parcheggi (-33,32%), grazie alla quale si sono potute limitare le perdite di bilancio.

Gli introiti da sosta bus turistici presso il Parcheggio Stadio hanno registrato una flessione percentuale (-85,77%) di poco inferiore a quella registrata dal Terminal del Park Centro, mentre i proventi della Sosta su stallo e dell'Ufficio Permessi si sono ridotti in misura significativa rispetto al 2019 (rispettivamente -35,26% e -10,91%). Relativamente ai diritti di segreteria dovuti ad AMT, si ricorda che in occasione della prima emissione del permesso o della sostituzione della tesserina viene corrisposto da parte dell'Utente un corrispettivo, che risulta diversificato rispetto al semplice rinnovo: 10,00 euro nel primo caso e 6,00 nel secondo comprensivi di IVA.

Gli introiti derivanti dalle vendite dei Pass ZTL Bus nel 2020 hanno sofferto di una fortissima riduzione (-93,60%), legata alla scomparsa del turismo nazionale ed internazionale a seguito delle misure restrittive agli spostamenti di entrambi i tipi emanate dalle autorità competenti. Si ricorda che le attuali tariffe dei Pass ZTL Bus sono state stabilite con Deliberazione della Giunta Comunale n. 53 del 09.08.2018, integrata dall'Ordinanza n. 1404 del 30.10.2018.

Per le cause esposte i ricavi delle vendite e delle prestazioni dell'azienda sono significativamente diminuiti (-51,64%).

Il forte calo dei ricavi del comparto parcheggi, come in parte anche quello della sosta su stalli, è riconducibile, oltre che ai motivi esposti nei paragrafi precedenti, anche al fenomeno dello smart working, che consiste nel lavoro da remoto avvalendosi di computer connessi alla rete aziendale via internet. Tale modalità lavorativa ha preso fortemente piede nel corso del 2020 durante il lockdown, ma in molte realtà economiche si è protratta a lungo come misura di prevenzione dei contagi per i



Azienda Mobilità e Trasporti Spa – Relazione sulla gestione al bilancio al 31.12.2020

lavoratori le cui mansioni possono essere svolte da casa. A questo si è aggiunta anche una riduzione dei posti auto del Parcheggio Stazione (Città di Nimes) in data 26/11/2019, che è passato da 505 a 95 posti auto per i lavori di spostamento dei sottoservizi nell'ambito dei cantieri della filovia. Il numero medio dei posti auto nei parcheggi per il 2020 è risultato di 1.040 posti, contro i 1.416 del 2019. In tale conteggio non si è tenuto conto dei posti auto del Parcheggio San Zeno dato che la gestione ha avuto luogo prevalentemente nei fine settimana.

La gestione della sosta su stalli blu ha visto una riduzione dei ricavi del 35,26%.

Nonostante le assenze malattia causa COVID 2019 l'attività di controllo è stata comunque apprezzabile ed ha contribuito a contenere la perdita dei ricavi.

Il numero medio degli stalli blu gestiti si è attestato a 8.963 per la sosta su area pubblica, essendoci stata nel corso del 2020 una progressiva riduzione poi stabilizzatasi in meno n. 89 stalli in Zona Verde (Via Pallone) a seguito di lavori di riqualificazione della cinta muraria, che hanno portato all'ampliamento di alcuni marciapiedi a scapito degli stalli.

Il decremento del fatturato complessivo aziendale, cui l'azienda ha cercato di far fronte nei limiti del possibile con un'attenta politica di contenimento e razionalizzazione dei costi, anche attraverso l'introduzione del controllo di gestione, ha avuto come conseguenza un risultato negativo nella gestione caratteristica (A-B) pari a € - 1.399.861.

La performance della gestione finanziaria, pur avendo risentito del mutato scenario dei mercati finanziari di questi ultimi anni, caratterizzato da rendimenti ridottissimi, è stata nel complesso positiva ed in misura leggermente superiore a quella del 2019 con un apporto alla redditività aziendale di € 56.986.

È proseguita anche nel 2020 la gestione, per conto del Comune di Verona, dei permessi di accesso all'area della Zona a Traffico Limitato (zona verde) e Zona di Corona (zona rossa). Quest'attività, non redditizia per l'azienda, rientra nei compiti istituzionali demandati dall'Ente proprietario e conferma la vocazione di AMT ad essere il più importante riferimento nell'area della mobilità del Comune, nello spirito del pubblico servizio sempre presente nella mentalità aziendale.

E' proseguita anche nel 2020 la politica di implementazione dei sistemi di esazione automatici, in particolare dei parcometri, del software dell'Ufficio Permessi e l'acquisto di nuovi palmari per rendere più efficiente l'attività di controllo degli accertatori in una logica di digitalizzazione. Parimenti è proseguita l'attività di manutenzione di tutti i sistemi informatici ed infrastrutturali di cui si avvale l'azienda per l'esercizio dell'attività di core business.

In particolare in ambito tecnologico da alcuni anni l'azienda sta continuando a sviluppare programmi informatici di gestione dei servizi messi a disposizione degli Utenti allo scopo di dare la possibilità ai cittadini di gestire attraverso il sito internet aziendale il maggior numero possibile di pratiche, che precedentemente costringevano l'utenza a recarsi di persona allo sportello.



Azienda Mobilità e Trasporti Spa – Relazione sulla gestione al bilancio al 31.12.2020

Uno degli obiettivi della società rimane, dunque, il miglioramento dei processi di esazione e di segnalazione, per ridurre al minimo l'area d'evasione e consentire un più efficace ed efficiente utilizzo del nostro personale.

Nel corso del 2020 l'azienda ha continuato i rapporti commerciali con gli operatori di rivendita della sosta tramite app per smartphone, allo scopo di favorire la diffusione di strumenti di pagamento più pratici, efficienti e sicuri rispetto al contante, che purtroppo ancor oggi rappresenta ancora la modalità di pagamento più utilizzata. In questo ambito si segnala come tra gli effetti "positivi" della pandemia ci sia stato un maggior utilizzo dei pagamenti elettronici da parte dell'utenza sia tramite app che tramite carta di credito. Questo ci conforta per il futuro ove ci si attende che i pagamenti saranno sempre più in via elettronica o online.

In analogia con gli esercizi precedenti e in considerazione della difficile situazione causata dalla pandemia si è proseguito la politica del personale improntata ad un'attenta gestione dell'organico per aumentare la produttività, con ciò consentendo una riduzione significativa dei costi imputati a tale titolo (-13,27%), dovuta all'azzeramento dello stanziamento del premio di risultato previsto per il personale dipendente e per il Direttore Generale, un ridotto stanziamento del Fondo per rinnovo CCNL, minori salari e stipendi (minori prestazioni straordinarie e maggior godimento di permessi e ferie), e relativi contributi e TFR a causa dell'utilizzo del FIS durante la gratuità della sosta.

Tale costo rappresenta all'incirca il 18% del totale dei costi della produzione comprensivi dei costi dell'opera filovia, mentre rappresenta all'incirca il 28% se si escludono quelli della filovia.

Nel corso del 2020 si è conclusa la selezione del nuovo Direttore Generale con la relativa assunzione ed il termine del mandato del Direttore uscente. Vi è stata n. 1 assunzione con contratto a tempo indeterminato a fronte di n. 1 pensionamento. Si è proceduto a n. 1 assunzione con contratto tempo determinato della durata di 3 mesi e sono giunti progressivamente a scadenza e non prorogati n. 6 contratti a tempo determinato.

Al 31/12/2020 il totale dei dipendenti in forza era di 55 unità (di cui 1 Dirigente e 2 dipendenti con contratto a tempo determinato, che hanno concluso in tale data il proprio rapporto di lavoro).

Nel 2020 la politica delle assunzioni si è limitata al turnover.

Oltre a quanto esposto le principali iniziative intraprese ai fini del contenimento sono state:

1. Consentire il godimento da parte dei lavoratori di buona parte delle ferie e permessi residui al 31/12/2019 su base volontaria durante la gratuità della sosta;
2. Presentare la richiesta all'INPS di Cassa Integrazione (FIS) per due mesi dal 01/04/2020 per il personale Accertatore e Smart Working per il personale amministrativo;
3. azzerare lo stanziamento del Premio di Risultato per i dipendenti e per il Direttore Generale, mancando il presupposto del risultato utile di bilancio.



Azienda Mobilità e Trasporti Spa – Relazione sulla gestione al bilancio al 31.12.2020

Per quanto riguarda il commento del risultato conseguito, oltre a quanto già espresso, è doveroso segnalare il concorso al risultato di esercizio della capitalizzazione di costi strettamente legati all'investimento nel sistema filoviario per € 4.441.692, dei proventi da locazioni per € 550.459 in massima parte conseguite nei confronti delle nostre partecipate PPA ed ATV, ed il fatto che quest'ultima, contrariamente agli anni precedenti, non ha erogato dividendi, pur avendo conseguito un utile d'esercizio.

Relativamente alla gestione finanziaria, su cui si è già fatto cenno, il passato esercizio è stato caratterizzato da tassi di rendimento degli assets superiori rispetto agli investimenti a breve, che ormai sono vicinissimi allo zero.

Nel corso del 2020 è altresì proseguito il complesso iter che porterà alla realizzazione del nuovo sistema filoviario cittadino, che vede AMT impegnata in qualità di Stazione appaltante.

LA ANALISI DELLA SITUAZIONE DELLA SOCIETÀ DELL'ANDAMENTO E DEL RISULTATO DELLA GESTIONE

Scenario di mercato e di posizionamento

È doveroso preliminarmente considerare che la nostra realtà, ancorché soggetta al regime privatistico proprio delle società di capitali, è una società a proprietà pubblica (società "in house" del Comune di Verona) e svolge quasi integralmente la propria attività a favore dell'Ente proprietario, che è anche il regolatore.

L'ambito in cui deve operare la società è quindi un ambito pubblicistico anche se, di fatto, i *Competitors* e, dunque, AMT, operano in uno scenario di libero mercato.

La potestà regolamentare pubblica, a cui l'attività è soggetta, ha una forte incidenza sulla gestione per cui ogni valutazione sulle strategie gestionali, sugli investimenti, sui risultati non può prescindere dal considerare questo particolare contesto operativo.

Determinate scelte sono infatti frutto di strategie di derivazione politico istituzionale e quindi non sono sempre improntate alla massimizzazione dei profitti aziendali, stante la natura sociale e pubblica del contesto in cui si opera.

Dal punto di vista dei ricavi l'andamento dei conti della società è condizionato dalle politiche tariffarie decise dal Comune di Verona, mentre nei costi la voce più significativa è costituita dal canone pagato dalla società al medesimo Comune per la concessione della gestione della sosta.

Infatti, per effetto della Convenzione in essere tra società e Comune, spetta all'Ente locale la gestione strategica e di indirizzo del sistema di regolazione della sosta e quindi la titolarità dei compiti di pianificazione ed individuazione delle zone regolamentate, l'elaborazione della politica tariffaria, la determinazione degli orari e delle modalità di tariffazione.

Attualmente la società gestisce una media di 8.964 stalli di sosta, nonché di 1.040 posti all'interno dei parcheggi Zanconati, Città di Nimes est ed ovest (Stazione), Porta Vescovo, Area camper e del Parcheggio Centro.



Azienda Mobilità e Trasporti Spa – Relazione sulla gestione al bilancio al 31.12.2020

All'interno del contesto urbano la società opera in un sistema concorrenziale per la presenza di diversi soggetti privati, che in prevalenza gestiscono parcheggi multipiano: Cittadella (750 posti), Arena (870 posti), Arsenale (450 posti), Isolo (489 posti), Polo Zanotto (233 posti), Stazione FS (302 posti), il Parcheggio di Via De Lellis (350 posti), il Parcheggio Capuleti (218 posti); quest'ultimo però non opera in concorrenza diretta con AMT, in quanto non offre sosta a tempo, ma solo l'acquisto di posti auto.

Come già segnalato nei bilanci passati, la sottoscrizione della convenzione per la gestione della sosta con il Comune di Verona ha fatto venir meno le condizioni di incertezza sulle prospettive operative della società, pur rilevando che le condizioni economiche previste dalla convenzione sono sostanzialmente peggiorative per la nostra società atteso che il canone annuo (fino al 2012 forfettario), che è la maggior componente negativa del nostro bilancio, ha subito un incremento significativo rispetto a quanto sostenuto negli anni 2011 e 2012, nonostante già dal 2010 AMT sia stata delegata la funzione di stazione appaltante e di soggetto finanziatore al 40% dell'opera filovia. L'incidenza del canone sui ricavi caratteristici, ha seguito l'andamento esposto nella tabella sottostante:

	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Canone annuo / ricavi caratteristici	52,98%	48,92%	48,51%	47,92%	48,24%	48,47%	45,24%

La pandemia e alcune decisioni della Giunta Comunale (gratuità della sosta) hanno comportato una notevole riduzione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni (-51,64%) ed una ricontrattazione del canone della sosta riconosciuto al Comune di Verona.

L'azienda nel corso del 2020 si è attivata tempestivamente allo scopo di negoziare una riduzione del Canone della Sosta rispetto al minimo di euro 4.000.000 previsto dalla Convenzione. Dopo vari incontri vi è stato un parziale accoglimento delle istanze aziendali nella determina n. 5886 del 30/12/2020 del Dirigente del Settore Mobilità e Traffico del Comune di Verona, che ha ridotto il canone della Convenzione, fissandolo in euro 2.520.000. Tale riduzione non ha soddisfatto la richiesta fatta da AMT in quanto si sarebbe attesa che venisse determinato in una misura tale da consentire il pareggio di bilancio, tenuto anche conto della Legge Madia e delle necessità di ricorrere a finanziamenti per far fronte agli impegni previsti per la realizzazione dell'infrastruttura filoviaria. Se tale condizione si fosse avverata il canone da riconoscere al Comune di Verona per raggiungere il pareggio di bilancio sarebbe stato pari a 1.040.880, senza con ciò dover comunque corrispondere il premio di risultato ai dipendenti, per assenza di utile. Se osserviamo il l'importo del canone in un rapporto percentuale con i ricavi della sosta, non possiamo non notare che un -3% (da 48,46% a 45,23%) è assolutamente sproporzionato in un anno in cui ha avuto luogo una riduzione dei ricavi del 51,64%. Difatti se si fosse applicato il criterio del pareggio il canone che ne discende rappresenterebbe in termini percentuali il 18,68% dei ricavi della gestione caratteristica.

Dal punto di vista gestionale si è aumentata la produttività del personale grazie anche all'introdotta controllo di gestione nel secondo semestre; in particolare pur in presenza



Azienda Mobilità e Trasporti Spa – Relazione sulla gestione al bilancio al 31.12.2020

di malattie da COVID e di un periodo di FIS il presidio del territorio è stato adeguato ed ha rappresentato la miglior forma di deterrenza contro l'evasione della tariffa di sosta.

Non si può infine dimenticare, come già segnalato, che il "progetto filovia" ha ridotto la liquidità disponibile dell'azienda, stante ad oggi il prevalente utilizzo di risorse proprie per far fronte al 40% di propria competenza.

Principali rischi ed incertezze cui la società è esposta

Rischi di mercato

Non vi è alcun rischio di mercato in quanto nessun operatore diverso da AMT sino al termine della convenzione nel 2024 può gestire gli stalli blu nel comune di Verona.

Per quanto attiene ai parcheggi in struttura è presente una concorrenza che pratica tariffe superiori a quelle di AMT, ma si rivolge ad un target di clientela che privilegia la vicinanza al centro della città rispetto alla tariffa applicata.

L'unico rischio, comune anche agli altri operatori, è che la situazione pandemica si prolunga ulteriormente, limitando così il turismo e la mobilità verso Verona

La ripresa delle manifestazioni areniane, benché limitata ad un numero di persone ridotto rispetto al passato, lascia ben sperare per un ritorno progressivo alla normalità.

In tale contesto la nostra società intende limitare gli effetti negativi sul bilancio amplificati dal fatto che alcuni nostri cosiddetti clienti ritengano di non dover pagare la sosta a prescindere e quindi a maggior ragione si è ritenuto di intensificare percentualmente l'attività di controllo.

E' corretto comunque osservare che si è ridotta la disponibilità dei posti nei parcheggi est ed ovest di Via Città di Nimes a seguito dei lavori del filobus e di alcuni interventi in Via Pallone.

È stato stimato dai tecnici comunali che, durante i lavori, si avrà una riduzione di circa 1.600 – 1.800 stalli, con una soppressione definitiva a regime di oltre 350.

Superfluo rimarcare che prima si concluderanno i lavori e prima si recupereranno stalli blu.

Rischi di prezzo

I prezzi sono disciplinati dal Comune di Verona con apposita convenzione e non sono soggetti a variabili potenzialmente fuori controllo.

Rischi di Credito

La società non è sottoposta a particolari rischi di credito poiché la maggior parte delle transazioni sono effettuate per contanti, o pagamenti elettronici, con pagamento contestuale.

Rischi di liquidità

Gli impegni presi per la costruzione dell'impianto filoviario ed i ridotti ricavi da sosta stanno progressivamente erodendo la liquidità aziendale. Peraltro ad oggi nessun



Azienda Mobilità e Trasporti Spa – Relazione sulla gestione al bilancio al 31.12.2020

rilievo circa rischi di continuità aziendale è stato mosso da parte degli organi preposti a tale compito.

Si ricorda che per la realizzazione del “progetto filovia” la società dovrà attingere dal sistema creditizio rilevanti risorse finanziarie, vista la ripresa dei lavori dell’opera e il nuovo piano economico finanziario della costruzione deve prevedere un adeguato concorso rimborso del mutuo da parte dell’Ente proprietario.

Rischi di tasso

L’andamento dei tassi di interesse potrebbe determinare conseguenze negative sui futuri risultati della gestione finanziaria in considerazione della minor redditività con cui potrà essere impiegata la liquidità aziendale.

Rischi diversi

Relativamente all’ambiente ed al personale non si segnalano particolari rischi ed incertezze, né fatti o circostanze tali da dover essere menzionati.

Investimenti effettuati

Per quanto riguarda gli investimenti effettuati si rinvia a quanto già espresso nella sezione relativa all’attività svolta e gli stessi scontano la ridotta liquidità e l’impossibilità di aumentare il ricorso al debito.

INDICATORI DI RISULTATO

INDICI DI BILANCIO	2020	2019	2018
Indicatori di Liquidità			
Indice di disponibilità	1,12	1,18	1,44
Indice di liquidità primario	1,12	1,18	1,44
Capitale Circolante Netto	1.570.703	1.661.244	3.471.549
Margine di Tesoreria	1.562.179	1.652.720	3.462.091
Indicatori di Solidità			
Margine primario di struttura	-396.294	-391.481	2.465.366
Indice primario di struttura	0,98	0,98	1,12
Margine secondario di struttura	1.570.703	1.611.240	3.471.647
Quoziente secondario di struttura	1,06	1,07	1,17
Indice di rigidità degli impieghi	63,58%	69,57%	63,77%
Indice di copertura delle immobilizzazioni	94,13%	93,88%	85,23%
Indice di immobilizzo	44,11	43,22%	30,54%



Azienda Mobilità e Trasporti Spa – Relazione sulla gestione al bilancio al 31.12.2020

Indicatori di Redditività			
ROE	-5,97	3,17%	1,16%
ROI	-4,62%	-0,66%	-0,87%
ROS	-32,85%	-2,03%	-2,70%
Indicatori di Struttura Finanziaria			
Indice di autonomia Finanziaria	63%	69%	72%
Peso delle Passività Consolidate	5%	6%	3%
Peso delle passività correnti	32%	26%	25%
Indice di Indebitamento	0,60	0,46	0,40

Stalli parcheggi medi	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Polo Zanotto	0	0	0	0	0	0
Zanconati	340	340	340	340	340	340
Città di Nimes Ovest	307	307	307	307	284	69
Città di Nimes Est	198	198	198	198	187	26
Passalacqua	0	0	0	0	0	0
Santa Marta	0	0	0	0	0	0
Porta Vescovo	140	140	140	140	140	140
Area Camper	36	36	36	36	36	36
Arsenale	220	220	156	0	0	0
Centro (ex Gasometro)	429	429	429	429	429	429
totale	1.670	1.670	1.606	1.450	1.416	1.040
ricavo per stallo (€)	1.039,00	1.107,00	1.180,00	1.271,00	1.414	692

Stalli medi Bus Park Centro	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
stalli medi Bus	//	48	48	48	48	48	48
ricavo per stallo €	//	13.531,00	13.379,00	13.184,00	12.388,00	12.078	791

Stalli medi sosta	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Stalli medi sosta	9.004	8.659	8.922	8.987	8.996	9.008	8.963
ricavo per stallo €	726,00	733,00	737,00	727,00	737,00	769,00	515,00

(dati in unità di euro)



Azienda Mobilità e Trasporti Spa – Relazione sulla gestione al bilancio al 31.12.2020

Commento ed analisi degli indicatori di risultato

L'analisi dell'andamento degli indicatori nell'ultimo triennio offre una rappresentazione efficace della situazione economico finanziaria della società.

Dal punto di vista della liquidità tutti quattro gli indicatori mostrano un andamento decrescente nel 2020 rispetto all'esercizio precedente, segno di una minor capacità della liquidità di coprire i debiti a breve termine. Tale andamento è principalmente ricollegabile al significativo aumento nel 2020 delle spese per i lavori della filovia.

Fra gli indicatori di solidità risulta negativo solo il Margine Primario di Struttura, pari alla differenza fra il Patrimonio Netto e l'Attivo Immobilizzato, evidenzia la difficoltà dell'impresa a finanziare gli impieghi in elementi del capitale fisso con mezzi propri. Tale andamento è ricollegabile all'incremento dei costi della filovia di cui sopra.

Fra gli indicatori di redditività il ROE (Return On Equity), dato dal rapporto fra l'utile ed il Patrimonio Netto presenta un andamento negativo, così come il ROI, dato dal rapporto fra il Reddito Operativo ed il Totale Attivo risulta negativo, stante la negatività del Reddito Operativo. Il ROI misura l'efficienza della gestione caratteristica a prescindere dalle modalità di finanziamento. Analogamente al ROI, anche il ROS dato dal rapporto fra il Reddito Operativo e le Vendite risulta negativo. Tale indice misura la redditività delle vendite.

Gli indicatori di struttura finanziaria misurano la solvibilità a medio-lungo termine, o solidità patrimoniale, dell'azienda.

L'indice di autonomia finanziaria, dato dal rapporto fra il Patrimonio Netto ed il Totale Passivo, che indica la solidità patrimoniale in termini di indipendenza dall'indebitamento verso terzi, presenta un valore nella norma così come il Peso delle Passività Consolidate, dato dal rapporto fra le Passività Consolidate ed il Totale Fonti.

L'indice di Indebitamento, dato dal rapporto fra il Capitale di Terzi ed il Patrimonio Netto, che indica la solidità finanziaria dell'impresa e il suo grado di indipendenza rispetto ai terzi, presenta un valore normale inferiore ad 1.

L'incidenza del costo del personale sui proventi della gestione tipica è leggermente cresciuto passando dal 21,72% al 38,95%. Questo dato deve essere analizzato considerando che i ricavi della gestione tipica nel 2020 sono notevolmente diminuiti e che alcuni servizi di carattere istituzionale (ufficio permessi) non sono remunerativi.

L'incidenza degli oneri concessori sui proventi della gestione tipica è in calo, essendo passata da 48,46% del 2019 a 45,23% del 2020, ma va tenuto presente l'intervento del Comune su richiesta di AMT per ridurre l'importo del canone di cui si è discusso in un paragrafo precedente.

L'analisi della gestione della sosta esprime con immediatezza la migliore efficienza nella gestione del business con la crescita dei ricavi per stallo, sia per quanto riguarda la gestione dei parcheggi che della sosta.

Dall'analisi del conto economico si può rilevare la significatività del contributo fornito dalle locazioni attive e dai dividendi non erogati per il 2020 da ATV al conseguimento dell'utile di esercizio.

Il quadro che scaturisce dall'elaborazione degli indicatori è coerente con quanto evidenziato dall'organo amministrativo già nei bilanci degli esercizi precedenti, pur se l'andamento degli indici è influenzato anche da aspetti extra gestionali, che non dipendono strettamente da scelte aziendali.



Azienda Mobilità e Trasporti Spa – Relazione sulla gestione al bilancio al 31.12.2020

RISULTATI DI ESERCIZIO

Passando all'esame del presente bilancio, i dati di seguito commentati, ove non diversamente indicato, sono espressi in unità di euro.

Le principali voci economiche di ricavo, raffrontate con gli esercizi precedenti, sono sinteticamente rappresentate nella seguente tabella:

RICAVI	2020	2019	Differenze 2020/2019	%	2018	Differenze 2018/2017	%
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.571.226	11.521.473	-5.950.247	-51,64%	10.633.784	887.689	8,35%
a) Parcheggi	822.553	2.581.662	-1.759.108	-68,14%	2.532.820	48.841	1,93%
Zanconati	224.083	490.388	-266.305	-54,30%	487.240	3.148	0,65%
Camper	29.690	85.804	-56.114	-65,40%	85.976	-172	-0,20%
Porta Vescovo	20.494	36.887	-16.393	-44,44%	33.546	3.341	9,96%
Città di Nimes	127.103	560.365,00	-433.262	-77,32%	565.808	-5.443	-0,96%
Arsenale	0	0	0	0	0	0	
Park Centro Auto	374.031	734.448	-360.416	-49,07%	689.540	44.907	6,51%
Park Centro Bus	37.947	579.724	-541.777	-93,45%	594.611	-14.887	-2,50%
Eventi/plateatici	0	94.046	-94.115	100,00%	76.099	17.947	23,58%
San Zeno	9.274		9.274		0	0	
b) Sosta	4.620.082	6.928.802	-2.308.722	-33,32%	6.629.134	299.670	1,76%
Bus turistici	5.529	38.862	-33.333	-85,77%	49.430	-10.568	28,98%
Abbonamenti sosta	552.361	671.801	-119.440	-17,78%	605.104	66.697	-0,57%
Ricavi badge permessi	134.476	150.952	-16.476	-10,91%	142.309	8.643	1,64%
Sosta su stallo	3.927.716	6.067.187	-2.139.473	-35,26%	5.832.291	234.898	1,83%
c) Ticket bus	128.391	2.007.326	-1.878.935	-93,60%	1.467.840	539.486	39,23%
d) Aggi vendite	200	3.682	-3.482	-94,57%	3.990	-308	-14,54%

Per i commenti ai **ricavi delle vendite dirette** si fa presente che i risultati derivano in massima parte dalla gestione dei parcheggi, dai proventi della sosta e dai servizi di regolamentazione degli accessi nel territorio cittadino e, solo in via residuale, dagli aggi di vendita di titoli di viaggio della controllata ATV Srl.



Azienda Mobilità e Trasporti Spa – Relazione sulla gestione al bilancio al 31.12.2020

		2020	2019	2018	2017	2016
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		5.571.296	11.521.473	10.633.784	10.101.481	10.114.666
a) Parcheggi		822.622	2.581.661	2.532.820	2.527.952	2.491.423
	Zanconati	244.083	490.388	487.240	496.825	523.427
	Camper	29.690	85.804	85.976	76.164	81.307
	Porta Vescovo	20.494	36.887	33.546	30.595	25.797
	Città di Nimes	127.103	560.365	565.808	543.093	543.459
	Arsenale	0	0	0	32.926	61.583
	Park Centro Auto	374.031	734.447	689.540	634.697	551.003
	Park Centro Bus	37.947	579.724	594.611	632.831	642.180
	Eventi/plateatici	0	94.046	76.099	80.821	62.667
	San Zeno	9.274				
b) Sosta		4.620.083	6.928.804	6.629.134	6.514.605	6.573.370
	Bus turistici	5.529	38.862	49.430	38.323	34.167
	Abbonamenti sosta	552.361	671.801	605.104	608.573	571.967
	Ricavi badge permessi	134.476	150.952	142.309	140.011	138.368
	Sosta su stallo	3.927.717	6.067.189	5.832.291	5.727.698	5.828.868
c) Ticket bus		128.391	2.007.326	1.467.840	1.054.255	1.044.539
d) Aggi vendite		200	3.682	3.990	4.669	5.334

Nell'esaminare i dati della gestione dei parcheggi, sia in termini assoluti che percentuali, si denota un decremento complessivo del 68,14% rispetto al 2019, dovuto alla pandemia ed al fenomeno dello smart working, cui si è aggiunta la riduzione degli stalli del Parcheggio Città di Nimes a causa di un cantiere della filovia.

Il ricavo medio per stallo è sceso da € 1.414 a € 755.

A prescindere dal risultato economico conseguito nel 2020, va sottolineato come la politica tariffaria del Comune contribuisce e rendere appetibile all'utenza l'utilizzo dei nostri parcheggi, nonostante la capillare presenza di parcheggi privati nel territorio molto aggressivi in termini di visibilità e di ubicazione della proposta.

Le performance dei parcheggi, tutte fortemente negative, esposte in ordine decrescente, sono le seguenti: Parcheggio Porta Vescovo (-44,44%), Parcheggio Centro auto (-49,07%), Parcheggio Zanconati (-54,30%), Area Camper (-65,40%), Parcheggio Città di Nimes (-77,32%), Parcheggio Centro bus (-93,45%). I ricavi derivanti dai plateatici si sono azzerati (-100,00%) a causa della gratuità della TOSAP.



Azienda Mobilità e Trasporti Spa – Relazione sulla gestione al bilancio al 31.12.2020

In questo difficile contesto la gestione della sosta dei parcheggi dei bus turistici è il comparto che ha maggiormente sofferto rispetto all'anno precedente, e, avendo costituito fino al 2019 una delle voci di ricavo più significative, grazie all'entrata a regime dell'area dedicata all'interno del Parcheggio Centro, ha contribuito maniera più significativa al peggioramento della performance dei parcheggi nel loro complesso.

Vale la pena ricordare che la gestione dei parcheggi è fortemente integrata con la politica della mobilità operata dal Comune e i risultati conseguiti in passato sono stati influenzati da scelte extra-aziendali che non ci competono. Per quanto di nostra competenza, abbiamo cercato di assicurare una migliore efficienza della gestione, date le risorse disponibili anche durante la pandemia. La piena automazione dei parcheggi è ormai realizzata (tranne per il Parcheggio Porta Vescovo) e gli investimenti effettuati hanno dato i risultati attesi, almeno fino all'esercizio 2019.

Riguardo la gestione della sosta, nel corso dell'anno 2016 è stata realizzata una nuova zona oggetto di sosta regolamentata nel Quartiere Catena, con 377 nuovi stalli e all'incirca 16 parcometri, che però tuttora sta dando luogo a ricavi poco significativi.

La gestione della sosta auto su stalli blu ha risentito di una significativa riduzione a livello di ricavi (-33,32%), per le ragioni descritte ed ampiamente trattate nei paragrafi precedenti, riconducibili al lockdown ed alla gratuità della sosta.

Va segnalato inoltre il fortissimo calo delle entrate da Pass ZTL Bus nel 2020 (-93,60%), imputabile all'azzeramento dei flussi turistici nazionali ed internazionali causato dal lockdown e dalle misure restrittive agli spostamenti emanate dalle autorità competenti.

Altri ricavi e proventi:

Nella voce sono iscritti i proventi derivanti dalla gestione delle proprietà immobiliari ed impiantistiche, fra le quali vi sono **Locazioni e fitti attivi** per complessivi € 550.460, di cui i più rilevanti sono € 353.110 derivanti da locazioni ad ATV ed € 164.675 derivanti da locazioni a PPA, **Ricavi e proventi diversi** per € 80.151, di cui di cui i più rilevanti sono i Proventi gestione parcheggio San Zeno per conto del Comune di Verona per € 61.308, Indennizzi assicurativi per € 8.551 e Recuperi da terzi per € 10.000.

Incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni

Nella voce sono iscritti i costi sostenuti nel corso del 2020 afferenti al sistema filoviario nel Comune di Verona per € 4.441.692.

Per quanto riguarda l'**analisi dei costi**, da evidenziare risultano principalmente:

- I **costi per materie prime**, si riferiscono per lo più all'acquisto di materiale di consumo e ricambi per parcometri, di carburante per gli automezzi, di vestiario per gli accertatori, di stampati aziendali e di cancelleria in genere.
- I **costi dei servizi** ricomprendono le seguenti categorie:



Azienda Mobilità e Trasporti Spa – Relazione sulla gestione al bilancio al 31.12.2020

Tipologia	Sosta	Filovia	TOTALE
Assicurazioni	100.680	0	100.680
Consulenze professionali	267.162	423.728	690.892
Lavorazioni esterne	139.660	0	139.660
Manutenzioni e riparazioni	242.696	0	242.696
Pubblicità	140.052	89.345	229.398
Servizi industriali	243.594	3.883.475	4.127.069
Spese per servizi amministrativi e generali	227.642	352	227.994
Utenze	92.060	0	92.060
Totale	1.453.546	4.396.900	5.850.449

Per agevolare l'analisi dei costi dei servizi nella tabella si è provveduto alla distinzione degli stessi nella componente filovia, che costituisce il 75% del totale, da quella del core business aziendale, che arriva a malapena al 25%.

Nella categoria “**assicurazioni**” le voci più significative sono:

- Premi assicurativi vari, per euro 34.574 per una polizza rientrante nel welfare dipendenti per spese mediche ed odontoiatriche;
- Premi assicurazione tutela giudiziaria, euro 28.487;
- Premi assicurazione furto e rapina, euro 11.161.

Nella categoria “**consulenze professionali**” le voci più significative sono:

- Consulenze Tecniche relative alla filovia, euro 405.856 e Prestazioni Addetto Stampa filovia, euro 17.873 che rappresentano una parte dei 4.441.692 euro indicati fra i ricavi alla voce A) 4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni;
- Altre Consulenze Tecniche, euro 57.187;
- Spese legali e notarili (non relative alla filovia), euro 85.181, derivanti dall'assistenza legale in cause civili e del lavoro concluse o in essere nel corso dell'esercizio e dalla consulenza continuativa in diritto del lavoro ed amministrativo;
- Compensi del Collegio Sindacale, 30.160 euro (comprensivi di contributi);
- Compensi società di revisione, 24.000 euro;
- Compensi Organismo di Vigilanza, 22.240 euro (comprensivi di contributi);
- Compenso consulente del lavoro, euro 19.632;
- Compenso RSPP, euro 13.312.



Azienda Mobilità e Trasporti Spa – Relazione sulla gestione al bilancio al 31.12.2020

Nella categoria “**lavorazioni esterne**” le voci più significative sono:

- Contributi in conto impianti controllate per le spese automazioni dei bagni Parcheggio Centro sostenute da PPA, euro 73.700;
- Buoni pasto, euro 48.509.

Nella categoria “**manutenzioni e riparazioni**” le voci più significative sono:

- Manutenzioni parcheggi, euro 73.155, relativi agli automatismi di accesso e di pagamento;
- Canoni manutenzione software parcometri, euro 49.080;
- Manutenzioni software, euro 28.894;
- Canoni manutenzione vari, euro 27.449, inerenti contratti di manutenzione di impiantistica dei parcheggi;
- Canoni manutenzione software, euro 18.787;
- Manutenzione parcometri, euro 17.330;
- Manutenzioni fabbricati, euro 14.746.

Nella categoria “**pubblicità**” le voci più significative sono:

- Costi per sponsorizzazioni per euro 98.034; si tratta per la maggior parte della quota di competenza 2020 di un evento ante pandemia nell’ambito della DMO collocato temporalmente fra il 17/12/2019 ed il 17/01/2020 per euro 82.258;
- Costi informazioni all’utenza lavori filovia, euro 89.345, che rappresentano una parte dei 4.441.692 euro indicati fra i ricavi alla voce A) 4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni;
- Altri costi pubblicità, euro 21.296;
- Pubblicità su giornali e riviste, euro 17.900.

Nella categoria “**servizi industriali**” le voci più significative sono:

- Opere realizzazione filovia, euro 3.883.475, che rappresentano una parte dei 4.441.692 euro indicati fra i ricavi alla voce A) 4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni;
- Gestione notturna e pulizia Park Centro euro 98.430
- Spese per pulizie, euro 75.493;
- Canoni trasmissioni dati, euro 34.330, per la connessione aziendale in fibra ottica fra la sede centrale e quelle periferiche, inclusi i parcheggi;
- Servizio di vigilanza, euro 29.538.

Nella categoria “**spese per servizi amministrativi e generali**” le voci più significative sono:

- Spese per funzionamento Consiglio di Amministrazione, euro 68.399, di cui 60.000 per compensi, 400 per contributi alla Cassa dell’Ordine di un Consigliere e 7.999 per contributi INPS gestione separata relativi agli altri consiglieri.
- Altre spese per servizi vari, euro 42.032, che prevalentemente sono dovute al servizio di call center esternalizzato;



Azienda Mobilità e Trasporti Spa – Relazione sulla gestione al bilancio al 31.12.2020

- Consulenze amministrative, euro 40.184;
- Commissioni bancarie carte di credito, euro 34.321, per commissioni sugli incassi a mezzo POS;
- Ritiro e conta valori, euro 25.600, prevalentemente causate dalla necessità di gestire il trasporto e la contazione di una ingente quantità di moneta proveniente dai parcometri.

Nella categoria “**utenze**” le voci più significative sono:

- Energia elettrica, euro 63.192
- Spese telefoniche cellulari, euro 12.296
- Acqua, euro 12.275

Nella categoria “**costo per il godimento di beni di terzi**” le voci più significative sono:

- Canone concessorio dovuti al Comune di Verona per la convenzione della sosta, euro 2.520.000
- Canone di locazione del parcheggio Centro euro 780.000
- Canone utilizzo della piattaforma informatica comunale, euro 30.000
- Noleggi autovetture, euro 23.339
- Canoni licenza uso software, euro 22.058
- Noleggi passivi vari, euro 20.279

– Il costo del personale nel corso dell'anno 2020 è diminuito di € 331.922 passando da euro 2.502.078 a euro 2.170.154 (-13,27%).

Hanno contribuito alla riduzione di questa componente, che è oggetto di continua attenzione e costante monitoraggio: l'azzeramento dello stanziamento del premio di risultato del personale dipendente e del Direttore Generale, un ridotto stanziamento del Fondo per rinnovo CCNL, minori salari e stipendi, e relativi contributi e TFR a causa dell'utilizzo del FIS durante la gratuità della sosta. Si consideri in ogni caso anche che il costo iscritto in bilancio è stato rettificato, dal punto di vista economico, di un importo di euro 123.539, così composto:

VOCE	IMPORTO
Premio di risultato dipendenti 2019	95.416
Contributi Assistenziali e Previdenziali Premio dipendenti 2019	28.123
TOTALE	123.539

per utilizzo dei fondi accantonati nel 2019 per il premio di risultato per i dipendenti. Riguardo a quest'ultimo si precisa che nel corso del 2020 non è stato possibile completarne l'erogazione a causa del protrarsi dell'approvazione del bilancio aziendale avvenuta il 09 marzo 2021. Per quanto riguarda la retribuzione del Direttore Generale,



Azienda Mobilità e Trasporti Spa – Relazione sulla gestione al bilancio al 31.12.2020

quest'anno priva di premio di risultato, si conferma fin d'ora che rispetta il limite di cui all'art. 11, comma 6 del D. Lgs. 175/2016.

Nel corso del 2020 sono state effettuate 445 ore di formazione al personale così suddivise:

CORSI DI FORMAZIONE

MATERIA	N. ORE
Corso sistema qualità aziendale	13
Gestione casella Telekottage filovia e relativi ticket gestione mailing report	1
I Fondamentali: corso sintetico - le procedure di gara	20
Contabilizzazione assistita	30
Sicurezza	20
Privacy	6
Bodycam	4
Corso anticorruzione e trasparenza	4
Formazione wordpress	16
Primo soccorso	324
Webinar: trasformazione digitale	4
Webinar: anticorruzione	3
Totale ore	445

- Il **costo per gli ammortamenti e svalutazioni** al netto dei contributi in conto investimenti passa da euro 286.017 a euro 362.726, con un incremento attribuibile prevalentemente alla svalutazione della componente “terreni” nell’ambito della rivalutazione effettuata ai sensi dell’art. 110 del D.L. n. 104 del 14.08.2020, convertito con L. n. 126 del 13.10.2020 (Rivalutazione generale dei beni d’impresa e delle partecipazioni 2020).

Nell’esercizio 2020 la differenza tra **il valore della produzione ed i relativi costi (A – B)** è risultata negativa per euro 1.399.861, pur in assenza di accantonamenti per oneri demaniali e per cause giudiziarie. Dopo sette anni consecutivi di risultati positivi, tale valore ha assunto segno negativo per ragioni legate alla pandemia, sulle quali a più riprese è stata fatta un’analisi in paragrafi precedenti.

Si segnala che sul fronte dei **proventi da partecipazioni** la controllata ATV, pur avendo conseguito nell’esercizio 2019 un utile al netto delle imposte di euro 2.534.204, nel 2020 non ha provveduto a scopo prudenziale all’erogazione di dividendi, che nel 2019 in occasione dell’approvazione del bilancio 2018 erano ammontati ad euro 750.000.

Anche per il 2020 la **gestione finanziaria** ha avuto un saldo positivo di € 25.498, in aumento rispetto ai precedenti esercizi. La gestione della liquidità aziendale è



Azienda Mobilità e Trasporti Spa – Relazione sulla gestione al bilancio al 31.12.2020

improntata al principio di prudenza ai fini della salvaguardia del capitale investito. Il rendimento risente degli effetti dell'andamento dei tassi di interesse dei mercati.

Relativamente alla **gestione straordinaria** non vi sono segnalazioni.

Per quanto riguarda infine le **imposte**, queste, come già indicato, sono afferenti ad Irap e Ires.

RAPPORTI CON LA CONTROLLANTE

AMT è posseduta al 100% dal Comune di Verona ed è soggetta alla direzione e coordinamento da parte del Socio, il quale è anche Ente affidante del servizio di gestione della sosta senza custodia che costituisce l'attività prevalente della società.

Ogni anno il Comune fissa gli indirizzi e gli obiettivi, che AMT deve perseguire.

I rapporti con l'Ente controllante sono regolati da un'apposita convenzione che ha fatto sì che dal 2 maggio 2004 AMT sia diventata gestore della sosta auto e bus turistici nell'ambito del territorio del Comune. L'attività è iniziata nel 2004 per un periodo sperimentale con l'affidamento di circa 3.100 posti auto e 100 posti bus.

Il 4 aprile 2013 è stata sottoscritta la nuova convenzione "in house", che ha esplicitato i suoi effetti fino al 31 dicembre 2018, ed a sua volta, è stata rinnovata in data 10 maggio 2019 per altri 6 anni fino al 31/12/2024 sulla base della delibera della Giunta Comunale n. 451 del 27/12/2018.

Nelle attività oggetto di convenzione è ricompreso il servizio di rilascio dei permessi di transito nella ZTL, attività fino all'anno 2009 gestita direttamente dagli uffici comunali.

Il Comune di Verona con delibera n. 264 del 07 agosto 2020 in via temporanea ha affidato ad AMT fino al 31 dicembre 2020 la gestione del Parcheggio San Zeno con apertura limitata ai fine settimana (venerdì, sabato e domenica). Tale gestione è stata poi prorogata fino alla fine del mese di gennaio 2021.

Nel bilancio e nella nota integrativa sono analiticamente esposti i rapporti di credito e debito nei confronti della società controllante.

RAPPORTI CON LE SOCIETÀ PARTECIPATE

ATV Srl

I rapporti di AMT con la società ATV si concretizzano prevalentemente nella locazione di immobili ed impianti e nella vendita di biglietti di trasporto ed in servizi di trasporto in alcuni periodi dell'anno.



Azienda Mobilità e Trasporti Spa – Relazione sulla gestione al bilancio al 31.12.2020

PARCHEGGIO PONTE ALEARDI SRL

La società Parcheggio Ponte Aleardi srl è una società di progetto costituita assieme a soci privati ai sensi del Codice dei contratti pubblici D.Lgs 163/2006 per la realizzazione e la gestione di un parcheggio multipiano con palazzine commerciali ed un sottopasso pedonale, nell'area dell'Ex Gasometro in virtù di una convenzione stipulata con il comune di Verona in data 14/06/2013.

La società di progetto è a tutti gli effetti il Concessionario per la durata di 30 anni per la gestione dell'infrastruttura.

Fino al 2018 AMT deteneva una quota del 49% del capitale.

Nella convenzione del 14 giugno 2013, atto Notaio Paladini, per la “concessione della progettazione esecutiva, costruzione e gestione del parcheggio ex gasometro”, stipulata tra il Comune di Verona e la società Parcheggio Ponte Aleardi Srl, all'art. 7 la concessionaria si impegna a cedere le proprie partecipazioni a terzi possessori dei requisiti di legge, entro 30 giorni dal collaudo dell'opera.

In data 10 febbraio 2014 è stato sottoscritto, con atto Notaio Paladini, un “contratto modificativo di preliminare di cessione di partecipazioni di Srl” tra i soci della Parcheggio Ponte Aleardi Srl, mediante il quale è previsto che, entro 30 giorni dal collaudo dell'opera, AMT diventi socio unico della società di progetto.

Si evidenzia altresì che in data 10 febbraio 2014 le residue quote della società di titolarità di Technital SpA e Parcheggio ex Gasometro società consortile ARL per un valore nominale complessivo di euro 1.109.250 pari al 51% del capitale sociale, sono state costituite in pegno a favore di AMT. Nell'atto di costituzione del pegno è stabilito che il diritto di voto delle quote concesse in pegno resti attribuito ai soci, fatto salvo per le delibere aventi per oggetto le decisioni relative al finanziamento oggetto di lettera di patronage che sono di esclusiva competenza di AMT.

In data 27 gennaio 2014 AMT ha sottoscritto a favore di Veneto Banca ScpA una lettera di patronage impegnativa nel limite di € 6.000.000, correlata al mutuo bancario appositamente sottoscritto in data 30 gennaio 2014, da porre in relazione a linee di credito concesse dall'istituto di credito nei confronti della società partecipata.

L'attività della Parcheggio Ponte Aleardi nel corso del 2014 ha visto la conclusione dell'attività di costruzione dell'opera nel mese di agosto e in data 6 settembre 2014 è iniziata la gestione da parte di AMT Spa del parcheggio Centro.

Si evidenzia che in data 20.03.2015 sono state presentate al concedente Comune di Verona dalla società Parcheggio Ponte Aleardi Srl riserve connesse all'esecuzione dei lavori per euro 12.764.825 derivanti da ritardi nella consegna delle aree e da carenze desunte dal progetto messo in gara.

Parte delle medesime riserve sono state presentate per conto di AMT SpA per euro 3.574.806 e riguardano l'aspetto gestionale, a causa di minori introiti per la chiusura del parcheggio Passalacqua avvenuta il 28/02/14 e la ritardata apertura del Parcheggio Centro avvenuta il 06/09/2014.

Parte delle riserve passive della Parcheggio Ponte Aleardi Srl, connesse all'esecuzione dei lavori, derivano da istanza presentata dalla Parcheggio Ex Gasometro Società



Azienda Mobilità e Trasporti Spa – Relazione sulla gestione al bilancio al 31.12.2020

Consortile arl (socia di Parcheggio Ponte Aleardi Srl al 46%). Come regolato dal punto 2.5 del patto parasociale tra i soci di Parcheggio Ponte Aleardi Srl, tali riserve verranno riconosciute dalla Parcheggio Ponte Aleardi Srl alle società consortile scarl ed AMT Spa, solo nel caso in cui il Comune a sua volta le riconosca alla Parcheggio Ponte Aleardi Srl stessa.

Per quanto riguarda la penale applicata dal Comune di Verona alla PPA Srl e le riserve passive di cui sopra, allo scopo di risolvere la controversia fra il Comune di Verona e la PPA Srl in materia di riserve, è stata istituita una Commissione ex art. 240 del D.Lgs. n. 163/2006 per la risoluzione mediante accordo bonario delle riserve iscritte in corso d'opera.

Tale organo in data 30/11/2015 ha formulato una Proposta di accordo bonario, prevedendo:

- che la penale, che il Comune ha chiesto alla PPA Srl, non è applicabile e che il Comune debba versare alla PPA Srl la somma di euro 1.098.538 in precedenza trattenuta a tale titolo;
- che il costo di costruzione possa essere incrementato di euro 1.052.703;
- che il Comune debba rivedere il Piano Economico Finanziario del Parcheggio Centro anche al fine di arrivare ad una valutazione del riequilibrio necessario a compensare i minori proventi derivati alla concessionaria dalla maggior durata dei lavori e dalla minor superficie da adibire a parcheggio.

Tale proposta è stata approvata con deliberazione della Giunta Comunale n. 452 del 28/12/2015.

Nel corso del 2016 PPA Srl ha affidato l'incarico di rielaborare tale Piano Economico Finanziario ad un professionista terzo ed indipendente, che ha portato a termine l'incarico alla fine del mese di Febbraio 2017 ed il PEF così revisionato è stato asseverato da UNIPOL BANCA SPA nel mese di aprile 2017. Lo stesso è stato poi approvato dalla Giunta Comunale con provvedimento n. 239 del 22/06/2017.

In data 19/03/2018 il Comune di Verona e la Società PPA Srl hanno sottoscritto una scrittura privata davanti al notaio con la quale hanno perfezionato un accordo bonario a titolo transattivo che prevede che:

1. la durata della concessione, originariamente prevista dalla convenzione del 14/06/2013 in 30 anni, passi a 34 anni;
2. il Comune di Verona corrisponda la somma di euro 403.500,24 (IVA compresa) alla PPA Srl, di cui 310.384,80 entro il 18/05/2018 ed i restanti 93.115,44 entro 60 giorni dalla consegna a PPA Srl dell'Area interessata da ulteriori lavori di bonifica.

Nel corso del 2019 AMT ha intrapreso con i soci privati di PPA SRL la trattativa per giungere alla valorizzazione delle loro quote al fine di perfezionare l'acquisto delle stesse con le modalità previste nel "contratto modificativo di preliminare di cessione di partecipazioni di Srl" di cui alle pagine precedenti.



Azienda Mobilità e Trasporti Spa – Relazione sulla gestione al bilancio al 31.12.2020

In data 26 febbraio 2019 AMT Spa e Parcheggio Ex Gasometro Società Consortile arl (socia di Parcheggio Ponte Aleardi Srl al 46%) hanno sottoscritto davanti al notaio Paladini una scrittura privata per dare esecuzione al contratto preliminare. Le parti hanno concordato di determinare il valore della quote sulla base del risultanze contabili del bilancio di esercizio 2018 della PPA SRL ed il pagamento di euro 783.962,01 quale acconto sulla somma che sarà dovuta a titolo di corrispettivo per la cessione delle proprie quote nella misura di euro 600.000,00 direttamente a favore di Parcheggio Ex Gasometro Società Consortile arl ed euro 183.962,01 mediante delegazione irrevocabile di pagamento a favore di PPA SRL. Tale pagamento è stato disposto in data 28 febbraio 2019.

In data 02/08/2019 si è perfezionato, con atto Notaio Paladini, l'acquisto da parte di AMT delle quote societarie di proprietà di Technital SpA (5%) e Parcheggio ex Gasometro società consortile ARL (46%) pari al 51% del capitale sociale.

Dalle informazioni assunte il bilancio della Parcheggio Ponte Aleardi Srl al 31.12.2020 dovrebbe essere approvato entro breve con una perdita di euro 22.056 al netto delle imposte.

AMT Spa, nel quadro di una riorganizzazione dell'esercizio delle funzioni attribuite alla società, ha avviato una riflessione sull'opportunità di mantenere operativa la società Parcheggio Ponte Aleardi Srl, visto che nel 2018 il rapporto fra il fatturato derivante dalle attività effettuate in adempimento dei compiti affidati alla società dal Socio Unico ed il fatturato totale è stato pari al 83,71% e si sta avvicinando al limite di cui all'ultimo comma dell'art. 4 dello Statuto Societario (80%), per cui verrebbe precluso l'esercizio di eventuali ulteriori attività (ad esempio il Parcheggio San Zeno ubicato in Piazza Corrubio a Verona). Tale rapporto nel 2020 è stato pari al 83,29%.

Preliminarmente è stato acquisito un parere legale sulla legittimità di un'eventuale decisione in tal senso. Il parere ritiene compatibile con la disciplina vigente la scelta che, nell'ambito di una riorganizzazione complessiva delle partecipazioni dirette e indirette del Comune, preveda, anziché l'incorporazione in AMT, il mantenimento della società per destinarla, con una ridefinizione delle funzioni e la riorganizzazione della struttura operativa, ad attività nell'ambito della gestione della sosta in struttura e di ammodernamento delle relative infrastrutture.

Sulla base di tale parere è stato redatto un Piano Economico Finanziario nel quale viene ipotizzata la cessione da parte di AMT Spa a PPA Srl del ramo d'azienda Parcheggio Centro allo scopo di una gestione diretta dello stesso. Tale documento ha dovuto essere sottoposto ad una profonda revisione a causa del sopraggiungere della pandemia da COVID-19 che ha radicalmente modificato le prospettive dei ricavi del Parcheggio Centro, che rappresenterebbero la maggior fonte di introiti per la PPA Srl.

Il giorno dopo l'approvazione da parte del CDA di AMT, in data 13 novembre 2020 lo stesso è stato trasmesso al Comune di Verona, che ad oggi non ha comunicato un diniego, né chiesto chiarimenti.

Qualora giungesse il diniego a tale ipotesi, AMT procederà alla incorporazione di PPA Srl.



Azienda Mobilità e Trasporti Spa – Relazione sulla gestione al bilancio al 31.12.2020

PARCHEGGIO CENTRO

Per quanto riguarda il risultato economico conseguito dal struttura Parcheggio Centro nel 2020, si precisa che a fronte dei risultati negativi di € 258.592 del 2015, € 211.585 del 2016 con, € 247.377 del 2017, € 217.956 del 2018, € 167.258 del 2019, il 2020 a causa di un fortissimo calo dei ricavi (-49% di quelli da sosta auto e -93% da sosta bus turistici) si è chiuso con un risultato negativo di € 882.923. È auspicabile che tale struttura riesca a far tornare i ricavi ai livelli ante pandemia in tempi brevi.

Si espone lo schema sottostante con i risultati degli anni 2018, 2019 e 2020.

Voce	2018	2019	2020
Ricavi e altri proventi	1.360.558,22	1.386.549,36	480.519,52
Costi diretti	(1.376.919,10)	(1.321.982,07)	(1.265.760,78)
Costi indiretti	(201.594,94)	(231.825,65)	(97.682,07)
RISULTATO	(217.955,82)	(167.258,36)	(882.923,33)

DMO

Relativamente all'ingresso di AMT Spa nella compagine dell'Organizzazione di Gestione della Destinazione – OGD Verona appartenente al STT (Sistema Turistico Tematico), si rimanda al successivo punto *"INFORMATIVA SULL'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO"*.

L'Organizzazione di Gestione della Destinazione - OGD Verona nasce in attuazione del quadro normativo di riferimento per l'industria turistica previsto dalla Legge Regionale 14 giugno 2013 n. 11 "Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto" che ha introdotto all'art. 9 il concetto di destinazione turistica intesa come contesto geografico nel quale il turista può fruire di un prodotto turistico grazie al coordinamento di tutte le prestazioni (infrastrutture, servizi, risorse) necessarie al proprio soggiorno.

Ciascuna destinazione turistica riconosciuta è governata da un'Organizzazione di Gestione - quale moderna forma di presidio del territorio e delle risorse che lo compongono - la cui attivazione e formazione, per quanto riguarda la città di Verona, è stata promossa e coordinata dall'ente capofila, il Comune di Verona, nella forma di Protocollo d'Intesa sottoscritto in data 30 ottobre 2014 insieme alla Provincia di Verona, Camera di Commercio Industria, Artigianato e Agricoltura di Verona, Aeroporto Valerio Catullo di Verona S.p.A., Fondazione Arena di Verona, VeronaFiere spa, Consorzio Verona Tuttintorno - in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 2286 del 10.12.2013.

La Giunta Regionale del Veneto con deliberazione n. 2273 del 27 novembre 2014, pubblicata nel BUR n. 118 del 12/12/2014, ha riconosciuto l'Organizzazione di Gestione della Destinazione Turistica denominata "Verona" in base al Sistema Turistico Tematico (STT) "Città d'arte, centri storici, città murate e sistemi fortificati e ville venete".

Il Comune con Deliberazione della Giunta Comunale n. 53 del 09.08.2018, integrata dall'Ordinanza n. 1404 del 30.10.2018 ha aumentato le tariffe dei Pass ZTL Bus,



Azienda Mobilità e Trasporti Spa – Relazione sulla gestione al bilancio al 31.12.2020

nell'ottica di fornire alla ns società i mezzi per sostenere le attività promosse dall'OGD Verona.

Nella seguente tabella vengono riassunti i principali costi sostenuti nel 2020 da AMT Spa per le suddette attività promosse dall'OGD:

Tipologia	Importo in euro
Altri costi Pubblicità	5.018.
Sponsorizzazioni	82.258
Costo del Personale	20.887
TOTALE	108.163

A fronte di tali costi, sul piano dei ricavi destinati al loro finanziamento, AMT ha visto il seguente andamento degli introiti da Pass ZTL Bus:

	2017	2018	2019	2020
Ticket Bus	1.054.255	1.467.840	2.007.326	128.391

Senza l'attribuzione di un ruolo e di compiti ad AMT, che comportino per la stessa delle entrate tali da giustificare gli investimenti fatti, come sopra descritti, si rende necessario fare una riflessione sulla convenienza a continuare la propria partecipazione nella DMO.

Peraltro tale riflessione non può non tener conto di quanto poi successo nel 2020 con la pandemia e tuttora in corso e quindi essere rinviata la decisione che apparirà più opportuna al post covid, momento nel quale potrà essere meglio definito il ruolo di AMT.

ANALISI DELLA GESTIONE 2021 E ANDAMENTO PREVEDIBILE

Nel corso del 2021 l'attività della società è proseguita con un andamento analogo a quello che ha caratterizzato il 2020 dopo il lockdown.

I ricavi hanno seguito un andamento altalenante a seconda dei provvedimenti di chiusura e parziale riapertura presi dal governo.

Per la concomitanza dei provvedimenti emanati dal Consiglio dei Ministri, che ha dichiarato lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili e delle Ordinanze del Sindaco del Comune di Verona n. 41 del 15 marzo 2021 e n. 51 del 29 marzo 2021, che hanno sancito la gratuità della sosta sugli stalli blu a partire dal 15 marzo 2021 fino al 06 aprile 2021, dalla metà del mese di marzo gli incassi della sosta su stallo e nei parcheggi si sono praticamente azzerati, per poi riprendere.

Vi è stata successivamente l'Ordinanza del Sindaco del Comune di Verona n. 77 del 14 maggio 2021 con cui è stato reso gratuito l'utilizzo dei Parcheggi Stazione e Tribunale nella fascia oraria dalle 18:00 alle 22:00 e nei fine settimana e giorni festivi



Azienda Mobilità e Trasporti Spa – Relazione sulla gestione al bilancio al 31.12.2020

infrasettimanali i cui effetti concreti per ora sono solo stimabili. Si teme che una delle conseguenze per l'azienda possa essere, oltre ai mancati ricavi dei parcheggi, quello di sottrarre una parte dell'utenza agli stalli blu che rimangono a pagamento dal lunedì al sabato. Su richiesta specifica del Comune di Verona, AMT ha esteso tale regime di gratuità anche al Parcheggio Centro.

L'azienda nel corso del 2021 ha continuato a tenere al corrente il socio sulle difficoltà del proprio andamento economico ed in particolare quello degli incassi, che costituiscono la base di calcolo del canone della convenzione della sosta. Nel mese di Gennaio, Febbraio, Marzo ed Aprile 2021 tali introiti sono diminuiti del 51%, 42%, 52% e 56% a confronto del 2019 che rappresenta l'ultimo anno di riferimento ante pandemia. I problemi evidenziati nel 2020 non hanno ancora trovato soluzione ed è in corso un confronto costante e mirato con l'azionista e con gli altri interlocutori pubblici di AMT. Nel contempo peraltro AMT ha iniziato un percorso di riposizionamento della società attraverso l'implementazione del controllo di gestione e la predisposizione di un piano industriale triennale ambizioso, con un assessment riorganizzativo della struttura aziendale, un assessment informatico ed una serie di progetti di restyling del brand e molto altro (comunicazione, rivisitazione sito, bilancio di sostenibilità, brand reputation, mystery client, ecc.).

L'azienda in questa occasione non ha ritenuto opportuno chiedere immediatamente all'INPS l'attivazione del Fondo di Integrazione Salariale a favore dei propri dipendenti, per salvaguardarne le retribuzioni, ma ha concordato con le OO.SS. il godimento dei permessi già maturati dai lavoratori ed ha continuato nel porre in essere le misure di razionalizzazione e contenimento dei costi, che rientrano nella propria disponibilità.

La Società ha continuato a dare attuazione a tutte le disposizioni che la Giunta Comunale ha inteso assegnarle dimostrando di avere fiducia nelle capacità organizzative di AMT, riconoscendone, di fatto, l'importanza strategica.

AMT, infatti, non è solo il punto di riferimento per lo sviluppo e la realizzazione del progetto riguardante la filovia, ma è anche la società che si occupa della realizzazione e della gestione della sosta e dei parcheggi del Comune.

A proposito dell'organizzazione aziendale, gli sforzi sono stati incentrati al presidio del territorio ed a ridurre il più possibile l'evasione assicurando gli introiti derivanti dall'applicazione del Piano della sosta. Da questo punto di vista i risultati hanno premiato la politica aziendale in materia di personale dipendente in quanto il continuo e mirato presidio del territorio, anche con iniziative che mirano a divulgare le modalità operative da parte di AMT, ha generato negli anni passati maggiori proventi soprattutto nel settore della sosta su stallo.

Considerata la particolare formula di cui beneficia AMT, convenzione *in house providing* con il Comune di Verona, anche nel passato esercizio molti progetti che l'Azienda ha realizzato sono scaturiti da esigenze manifestate dalla Amministrazione Comunale e sono state sviluppate in stretta collaborazione con i Centri di Responsabilità del Comune stesso.



Azienda Mobilità e Trasporti Spa – Relazione sulla gestione al bilancio al 31.12.2020

- **Immobili ed impianti di proprietà di AMT**

Il PIRUEA, deliberato in data 05/06/2008, è scaduto per volontà della Giunta Comunale il 19/06/2018, nonostante la richiesta di proroga da parte di AMT, ricordando che a suo tempo fu approvato dal Consiglio Comunale con lo scopo di destinare il deposito di Via Torbido ad area edificabile ad alta cubatura per trarre dalla vendita le risorse per costruire un nuovo deposito moderno e funzionale e migliorare la liquidità, oltre a spostare i mezzi pubblici all'esterno delle zone abitate. Chi si fosse aggiudicato l'acquisto di tale area, per averne il prima possibile la disponibilità, avrebbe dovuto costruire il nuovo deposito nell'area allora identificata in Via Avesani (cosiddetta cittadella dei servizi pubblici per la presenza di AGSM ed AMIA e del nuovo impianto di metano di AMT ivi realizzato).

Per una pluralità di motivi di tipo tecnico politico e per il progetto del Filobus datato 2010 si è lasciato scadere il PIRUEA.

Gli immobili ed i terreni di Via Torbido (deposito, officina ed uffici) sono locati ad ATV e allo stato attuale, stante il protrarsi dei lavori per la realizzazione dell'opera filoviaria tra cui rientra il nuovo deposito della Genovesa, non si può ipotizzare con certezza se e quando i mezzi urbani ed i relativi impianti collocati nella citata area potranno essere trasferiti in un nuovo deposito officina. Gli immobili di cui trattasi risalgono agli anni 60 ed oggi, non essendoci all'orizzonte né un diverso utilizzo (nuovo PIRUEA), né il trasferimento in altra sede, si rende necessaria una riflessione su quali e quanti interventi manutentivi realizzare ed in che tempi e con quali orizzonti temporali. Si consideri anche che devono essere messi a disposizione di chi risulterà il vincitore della gara del TPL indetta dall'ente di governo e che tali impianti ed edifici devono essere idonei all'uso. Allo scopo AMT, che percepisce un canone di locazione, ha avviato nel 2021 un processo di verifica sulla situazione degli immobili di proprietà e con l'occasione anche del Parcheggio Centro al fine di tutelare e preservare il patrimonio immobiliare e garantire la sicurezza.

- **NUOVO SISTEMA DI TRASPORTO FILOVIARIO URBANO**

Inutile, avendo una valenza puramente storica ripercorrere le tappe dell'opera filoviaria dal 2010 al 2019, trattandosi di fatti ed atti ben conosciuti.

Riprendiamo la cronaca dal 14.03.2020, data in cui è intervenuta la sospensione totale dei lavori causa, emergenza pandemica Covid 19, formalizzata con Verbale n.2 del 20.03.2020.

In data 20.04.2020 è stata ordinata la ripresa dei lavori.

In data 14.05.2020, per il protrarsi, anche con riferimento al periodo anteriore alla sospensione dei lavori causa Covid 19, di una produzione assolutamente non in linea con la programmazione generale dei lavori e con i programmi bisettimanali predisposti dall'ATI stessa, nonché il forte disallineamento delle opere impiantistiche e di fornitura dei veicoli, è stato attivato il percorso di cui all'art. 136 D.Lgs. 163/06.

In data 21.07.2020 è stata ordinata la sospensione parziale dei lavori, limitatamente alle opere civili e impiantistiche riferibili alla linea di trazione nonché fornitura dei mezzi filoviari; infatti, le opere stradali e quelle afferenti al deposito/officina, risultavano sostanzialmente ferme rispetto alla realizzazione della linea di trazione e fornitura dei veicoli, con la possibilità concreta/acclarata di avere pali di trazione e filoveicoli in assenza di infrastrutture atte alla circolazione e al ricovero dei mezzi). Lo scopo era



Azienda Mobilità e Trasporti Spa – Relazione sulla gestione al bilancio al 31.12.2020

quindi il riallineamento temporale di tutte le attività di appalto, così come peraltro già ordinato con specifici Ordini di servizio, nonché lo studio/valutazione di una diversa moderna e meno impattante tecnologia di trazione; cosa quest'ultima che ha anche sortito una proposta di variante dell'ATI di riduzione della linea di trazione (formalizzata in data 18.09.2020) e la decisione della stazione appaltante di ipotizzare l'adozione di mezzi filoviari di 18,75 m (ed anche di 24 m) in luogo dei 17,94 m dell'offerta originale. Con nota del 11.09.2020 la DL ha evidenziato il sostanziale protrarsi degli inadempimenti dell'Appaltatore.

In data 05.10.2020 la Stazione Appaltante (AMT Spa) ha disposto, ai sensi dell'art. 136 del Digs 163/2006, la risoluzione, con l'ATI appaltatrice, del contratto di cui all'appalto in oggetto "...a causa dei gravi e reiterati inadempimenti di ATI agli obblighi contrattuali a suo carico..."

Conseguentemente alla risoluzione del contratto, è stata attivata la procedura per la redazione degli Stati di consistenza delle opere e forniture, procedura questa conclusasi in data 20.11.2020.

Nel contempo:

- in data 09.11.2020, l'Ente beneficiario del contributo statale ha trasmesso al Ministero superiormente competente (Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - MIT) la relazione predisposta dalla Stazione appaltante, corredata di allegati, volta a rappresentare, sinteticamente e per punti, sia la cronistoria dalle sue origini del progetto di realizzazione di un sistema di trasporto rapido di massa a guida vincolata, del relativo finanziamento (L. 26 Febbraio 1992 n. 211) e l'esecuzione, sino al giorno della risoluzione contrattuale disposta, sia a prospettare, la possibile evoluzione/programma di intervento per portare a compimento il progetto in parola con un nuovo appalto;

Le parti con una trattativa in via riservata tra i rispettivi legali hanno cercato di superare e risolvere i problemi che avevano dato luogo alla risoluzione del contratto. In particolare la Stazione appaltante è stata mossa dallo scopo sia di preservare l'interesse pubblico diretto alla realizzazione dell'opera, sia di garantire, più nell'immediato, la corretta gestione dei cantieri aperti, minimizzando altresì gli inconvenienti connessi alla circolazione e ai disagi per i residenti. Le trattative hanno portato alla formalizzazione di un Atto di transazione in data 04.01.2021. Con detto Atto di fatto il contratto originario ha ripreso vigore e le Parti si sono reciprocamente impegnate ad assolvere entro maggio-giugno 2021 gli impegni tecnico-amministrativi, economici e contabili, nonché le procedure realizzative convenute.

AMT ha proceduto ad adempiere a quanto previsto dall'Accordo Transattivo nel corso del 2021 ed al termine del periodo considerato per la chiusura dei cantieri verrà valutato se o come proseguire nella realizzazione dell'opera filoviaria.

Dal punto di vista finanziario, nelle more di un tentativo di accordo per rivitalizzare il mutuo contratto con BPM in data 10.08.2012, perdurando il confronto fra i legali delle parti, l'azionista su proposta di AMT ha deliberato l'acquisizione da parte della stessa, non potendo erogare direttamente somme a titolo di prestito, di un finanziamento (bridge) di € 6.000.000 con Banca Valsabbina con scadenza 26.03.2021, poi rinnovato di ulteriori 12 mesi per onorare l'Atto Transattivo con l'orizzonte maggio-giugno 2021.

Nel corso del 2020 è proseguita l'attività di rendicontazione al MIT ed USTIF finalizzata all'erogazione dei contributi a carico della Cassa Depositi e Prestiti poi proseguita nel 2021 con pagamento dei SAL 8-9-10 e rendicontazione del SAL 11.

Di seguito i dati riepilogativi di quanto liquidato ad AMT per tramite del Comune di Verona:



Azienda Mobilità e Trasporti Spa – Relazione sulla gestione al bilancio al 31.12.2020

COSTO SOSTENUTO	IMPORTO	CONTRIBUTO MIT	DATA ACCREDITO CONTRIBUTO
Costi per "Somme a disposizione" sostenuti dal 2010 al 2018	2.601.202,95	900.490,00	07/05/2020
SAL 1-1bis-2 al 23 giugno 2017	807.057,78	484.234,67	09/06/2020
SAL 3-4-5-6 al 30 settembre 2019	2.370.430,77	1.422.258,46	14/10/2020
Costi per "Somme a disposizione" sostenuti nel 2019	1.293.663,44	659.225,07	30/10/2020
SAL 7 al 31 dicembre 2019	1.880.027,43	1.128.016,46	19/11/2020
SAL 8 al 30 aprile 2020	1.964.054,37	1.178.432,62	19/11/2020
Costi per "Somme a disposizione" sostenuti nel 2020	633.079,26	241.006,82	Richiesta inoltrata il 16/04/2021
SAL 9 al 31 luglio 2020 (fatturato nel 2021)	1.120.203,51	672.122,11	22/04/2021
SAL 10 al 05 ottobre 2020 (fatturato nel 2021)	602.390,15	361.434,09	22/04/2021
TOTALE	13.272.109,66	7.047.220,30	



Azienda Mobilità e Trasporti Spa – Relazione sulla gestione al bilancio al 31.12.2020

ANDAMENTO DEI COSTI E DEI RICAVI

Sull'argomento si rinvia a quanto illustrato precedentemente ed alla Nota Integrativa.

• ANDAMENTO DEL 2021 ED EVOLUZIONE DELLA GESTIONE CARATTERISTICA E FINANZIARIA

Nei primi mesi del 2021 l'attività è proseguita con un andamento analogo al 2020, e quindi influenzato dall'epidemia da COVID-19, di cui si è data contezza nelle pagine precedenti.

I ricavi complessivi previsti per il 2021 sono notevolmente inferiori a quelli del 2019, ossia riferiti al periodo ante pandemia, anche per la disposta gratuità della sosta su stallo blu da parte dell'Amministrazione comunale, che l'ha poi estesa anche ai parcheggi in struttura.

Tali decisioni acuiscono ed amplificano i riflessi negativi sui ricavi già dipendenti dal periodo pandemico.

Il Parcheggio Centro più degli altri continua a soffrire per il mancato afflusso di turisti e di bus turistici. L'auspicio è comunque che dal mese di giugno 2021 vi sia una progressiva ripresa dei flussi turistici e non solo verso la città di Verona. Le manifestazioni già organizzate e programmate in particolar modo la stagione areniana saranno un'occasione per favorire l'afflusso di persone dall'estero e dall'Italia.

La redditività delle gestione caratteristica nel 2021, pur implementando una politica di controllo e contenimento dei costi, si prevede che non possa ritornare ai livelli del 2019. Speriamo di essere smentiti dai fatti.

Tenuto altresì conto che la controllata ATV non potrà distribuire utili per il 2020 e probabilmente anche per i prossimi due anni, si rende necessario già da subito attivare incontri con l'azionista secondo quanto previsto dall'art. 9 della Convenzione della sosta. Non è pensabile che un soggetto che deve far fronte ad un mutuo del 40% del costo dell'opera filoviaria di 143.000.000 di euro possa chiudere in perdita anche il 2021 ed ancor meno il 2022 (legge Madia).

Conseguentemente anche alla gestione finanziaria dovrà essere prestata la massima attenzione stante un trend di riduzione della liquidità che non pare possa interrompersi nel breve periodo

Di contro non si può non far presente il trend di crescita di prezzi di alcune materie prime tra cui il petrolio che stanno generando una crescita dell'inflazione. Gli approvvigionamenti e gli acquisti di AMT verranno particolarmente attenzionati per minimizzarne gli effetti.

INFORMATIVA SULL'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

I rapporti intercorsi con il Comune di Verona e la disciplina contrattuale che li regolano sono già state oggetto di esauriente menzione in altra parte della presente relazione.



Azienda Mobilità e Trasporti Spa – Relazione sulla gestione al bilancio al 31.12.2020

LA SITUAZIONE SINDACALE E I RAPPORTI CON IL PERSONALE

Al 31/12/2020 il personale dipendente in forza all'azienda era di 55 unità (di cui n. 1 dirigente e 2 dipendenti con contratto a tempo determinato cessato in tale data). I rapporti nel corso dell'esercizio sono stati improntati a reciproca collaborazione con grande senso di responsabilità nella piena consapevolezza della situazione straordinaria e della perdita di ricavi che ha comportato un risultato negativo di bilancio da cui è discesa il mancato stanziamento del premio di risultato. Obiettivo del 2021 concentrarsi prevalentemente sullo sviluppo della società informando e coinvolgendo le OO.SS. sul piano industriale di prossima approvazione.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Nel corso del passato esercizio non vi sono attività da segnalare.

ALTRE INFORMAZIONI

Si precisa che AMT non possiede azioni proprie o azioni di società controllanti (AMT è posseduta al 100% dal Comune di Verona) e non ha mai effettuato operazioni sulle stesse.

AMT non possiede né ha effettuato operazioni in strumenti finanziari derivati.

Si precisa che in data 14 aprile 2020 il Consiglio di Amministrazione, avvalendosi di quanto previsto all'art. 106, comma 1, del D.L. "Cura Italia", ha deliberato di rinviare la convocazione dell'Assemblea dei soci per l'approvazione del bilancio oltre il termine di 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio.

----- 0 ----- 0 -----

Egregio Rappresentante del Socio Unico,

La invitiamo ad approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020 come redatto, proponendo di coprire la perdita d'esercizio di € 1.479.120 come segue:

mediante utilizzo della Riserva Straordinaria € 1.479.120

II PRESIDENTE
ALESSANDRO RUPIANI
-Firmato-

IL SOTTOSCRITTO DOTT. ROMITO STEFANO, AI SENSI DELL'ART. 31 COMMA 2-QUINQUIES DELLA LEGGE
340/2000, DICHIARA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO E' CONFORME ALL'ORIGINALE DEPOSITATO PRESSO LA
SOCIETA'

**Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14
del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

All'Azionista Unico della
AMT - Azienda Mobilità e Trasporti S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società AMT - Azienda Mobilità e Trasporti S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Attività di direzione e coordinamento

La società, come richiesto dalla legge, ha inserito in nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio di AMT - Azienda Mobilità e Trasporti S.p.A. non si estende a tali dati.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato

che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

— abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori della AMT - Azienda Mobilità e Trasporti S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della AMT - Azienda Mobilità e Trasporti S.p.A. al 31 dicembre 2020, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della AMT - Azienda Mobilità e Trasporti S.p.A. al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della AMT - Azienda Mobilità e Trasporti S.p.A. al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Brescia, 14 giugno 2021

RSM Società di Revisione e Organizzazione Contabile S.p.A.

Dott. Matteo Bignotti
(Socio – Revisore legale)
-Firmato-

IL SOTTOSCRITTO DOTT. ROMITO STEFANO, AI SENSI DELL'ART. 31 COMMA 2-
QUINQUIES DELLA LEGGE 340/2000, DICHIARA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO E'
CONFORME ALL'ORIGINALE DEPOSITATO PRESSO LA SOCIETA'

A.M.T. S.p.A. socio unico

Azienda Mobilità e Trasporti S.p.A.
Società soggetta alla direzione e coordinamento del Comune di Verona
Codice fiscale 00214640237 – Partita iva 02770140230
VIA TORBIDO, 1 - 37133 VERONA (VR)
Registro Imprese di Verona - Numero R.E.A. VR - 64646
Capitale Sociale € 6.967.423,72 i.v.

RELAZIONE ANNUALE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO AL 31.12.2020 REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2, C.C.

Al Socio Comune di Verona,

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. La informiamo che a questo organo compete solo l'attività di vigilanza, ai sensi dell'art. 2403 Cod. Civile mentre l'attività di revisione legale dei conti, ai sensi dell'art. 2409-bis Cod. Civile, è stata svolta dalla Società di Revisione RSM S.p.A., che ha rilasciato la propria relazione di revisione, ai sensi dell'art. 14 D. Lgs. 39/2010, la quale attesta, senza rilievi, che il Bilancio d'esercizio corrisponde alle risultanze delle scritture contabili e degli accertamenti compiuti ed è conforme alle norme che lo disciplinano.

1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello Statuto sociale nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e vigilato per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società riscontrandone l'efficacia del sistema amministrativo contabile nonché sull'adeguatezza del controllo gestionale.

L'attività di vigilanza è stata svolta nel contesto della situazione che si è creata a seguito della diffusione del COVID 19 e dei connessi provvedimenti, anche di natura restrittiva alla circolazione, emanate dal governo italiano, per la tutela della salute dei cittadini. Di conseguenza, in ragione di oggettive situazioni di forza maggiore, le procedure di verifica previste dagli standard professionali di riferimento, sono state eseguite nell'ambito di una rimodulata organizzazione del personale, improntata ad un ampio uso dello *smart working* e di differenti modalità per interfacciarsi con i referenti aziendali e di raccolta delle evidenze probative, attraverso l'utilizzo in modo prevalente, di documentazione in formato elettronico trasmessaci con tecniche di comunicazione a distanza. Abbiamo partecipato a tutte le riunioni in audio-video conferenza del Consiglio di Amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo e/o dal direttore generale, anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, in particolare sul perdurare degli impatti prodotti dall'emergenza sanitaria Covid-19 anche nei primi mesi dell'esercizio 2021, sui fattori di rischio e sulle incertezze significative relative alla continuità aziendale nonché ai piani aziendali predisposti per far fronte a tali rischi ed incertezze, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo incontrato l'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento e in ordine alle misure adottate dall'organo amministrativo per fronteggiare la situazione

emergenziale da Covid-19, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

A.M.T. S.p.A. è soggetta alla direzione e coordinamento del Comune di Verona, unico socio e non sono pervenute indicazioni dai Revisori dei Conti dell'Azionista.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

L'attività di vigilanza sopra descritta è stata svolta dal Collegio mediante verifiche periodiche, verbalizzate nel Libro verbali del Collegio sindacale e da incontri con la società incaricata della revisione legale dei conti. Nel corso dell'attività di vigilanza svolta e sulla base delle informazioni ottenute dalla società di revisione, non sono state rilevate omissioni e/o fatti censurabili e/o irregolarità o comunque fatti significativi tali da richiederne la segnalazione agli organi di controllo o menzione nella presente relazione.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 è stato approvato dall'organo di amministrazione in data 31 maggio 2021 e in considerazione della deroga contenuta nell'art. 106, comma primo, del D.L. 17 marzo 2020, n. 18 convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27 e successive

integrazioni, l'assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio è stata convocata entro il maggior termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio.

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2020, che è stato messo a nostra disposizione nei termini di cui all'art. 2429 c.c., in merito al quale riferiamo quanto segue.

Non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, redatto dagli amministratori ai sensi di legge e da questi consegnato al Collegio Sindacale unitamente alla Relazione sulla gestione, evidenzia una perdita dell'esercizio pari a euro 1.479.120.

La società di revisione RSM S.p.A. in data 14 giugno 2021 ha rilasciato la propria relazione ex art. 14 D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 la quale non evidenzia rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio o richiami di informativa e pertanto il giudizio rilasciato è positivo.

Quanto alla rivalutazione dei beni effettuata ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 11, co. 3, della L. 21 novembre 2000, n. 342, richiamato dall'art. 110, co. 1-7 della L. 13 ottobre 2020, n. 126 di conversione con modificazioni del D.L. 14 agosto 2020, n. 1049, attestiamo che la stessa non eccede il valore effettivamente attribuibile ai beni medesimi come determinato ai sensi dell'art. 11, co. 2, della stessa L. 21 novembre 2000, n. 342.

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, invitiamo il socio unico ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, così come redatto dagli Amministratori.

Il collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli Amministratori in nota integrativa.

Verona, 14 giugno 2021

p. Il Collegio Sindacale

Dott. Emiliano Trentini – Presidente

-Firmato-

IL SOTTOSCRITTO DOTT. ROMITO STEFANO, AI SENSI DELL'ART. 31 COMMA 2-QUINQUIES DELLA LEGGE 340/2000,

DICHIARA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO E' CONFORME ALL'ORIGINALE DEPOSITATO PRESSO LA SOCIETA'

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione Anno 2020

CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO		Anno 2020	Anno 2019	riferimento art.2425 cc	riferimento DM 26/4/95
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE					
1	Proventi da tributi	166.841.487,97	174.576.429,03		
2	Proventi da fondi perequativi	29.700.000,00	31.633.506,80		
3	Proventi da trasferimenti e contributi	92.060.068,98	41.441.834,64		
a	Proventi da trasferimenti correnti	81.109.241,47	40.511.449,19		A5c
b	Quota annuale di contributi agli investimenti	0,00	0,00		E20c
c	Contributi agli investimenti	10.950.827,51	930.385,45		
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	21.235.892,85	39.070.203,85	A1	A1a
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	12.364.549,97	18.751.246,30		
b	Ricavi della vendita di beni	0,00	4.478,85		
c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	8.871.342,88	20.314.478,70		
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	0,00	A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00	A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00	A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	20.713.433,12	23.886.359,30	A5	A5 a e b
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)		330.550.882,92	310.608.333,62		
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE					
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	1.997.747,59	1.391.247,56	B6	B6
10	Prestazioni di servizi	136.531.290,92	143.692.687,99	B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi	2.930.221,16	3.088.906,00	B8	B8
12	Trasferimenti e contributi	51.833.035,46	41.973.013,00		
a	Trasferimenti correnti	51.166.108,61	41.546.114,50		
b	Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.	0,00	0,00		
c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti	666.926,85	426.898,50		
13	Personale	72.884.119,61	75.024.448,65	B9	B9
14	Ammortamenti e svalutazioni	46.511.654,93	38.116.408,89	B10	B10
a	Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	0,00	0,00	B10a	B10a
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	28.881.362,17	28.218.695,09	B10b	B10b
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0,00	0,00	B10c	B10c
d	Svalutazione dei crediti	17.630.292,76	9.897.713,80	B10d	B10d
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0,00	0,00	B11	B11
16	Accantonamenti per rischi	12.020.481,93	172.660,22	B12	B12
17	Altri accantonamenti	109.000,00	65.000,00	B13	B13
18	Oneri diversi di gestione	3.006.416,69	2.783.791,68	B14	B14
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)		327.823.968,29	306.308.163,99		
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)		2.726.914,63	4.300.169,63	-	-
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI					
<u>Proventi finanziari</u>					
19	Proventi da partecipazioni	22.921.666,77	20.223.421,64	C15	C15
a	da società controllate	17.000.000,37	15.933.683,78		
b	da società partecipate	0,00	0,00		
c	da altri soggetti	5.921.666,40	4.289.737,86		
20	Altri proventi finanziari	296.715,69	16.825,79	C16	C16
Totale proventi finanziari		23.218.382,46	20.240.247,43		
<u>Oneri finanziari</u>					
21	Interessi ed altri oneri finanziari	6.538.687,67	7.178.182,18	C17	C17
a	Interessi passivi	6.538.687,67	7.178.182,18		
b	Altri oneri finanziari	0,00	0,00		
Totale oneri finanziari		6.538.687,67	7.178.182,18		
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)		16.679.694,79	13.062.065,25	-	-
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE					
22	Rivalutazioni	0,00	0,00	D18	D18
23	Svalutazioni	4.185.502,73	277.298,06	D19	D19
TOTALE RETTIFICHE (D)		-4.185.502,73	-277.298,06		
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI					
<u>Proventi straordinari</u>					
24	Proventi da permessi di costruire	0,00	0,00	E20	E20
a	Proventi da trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00		
b	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	13.011.074,58	39.397.138,04		E20b
c	Plusvalenze patrimoniali	784.446,27	496.115,31		E20c
d	Altri proventi straordinari	3.907.058,23	2.168.126,74		
Totale proventi straordinari		17.702.579,08	42.061.380,09		
<u>Oneri straordinari</u>					
25	Trasferimenti in conto capitale	233.400,00	0,00	E21	E21
a	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	7.012.477,99	32.552.234,07		E21b
b	Minusvalenze patrimoniali	0,00	0,00		E21a
c	Altri oneri straordinari	0,00	0,00		E21d
Totale oneri straordinari		7.245.877,99	32.552.234,07		
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)		10.456.701,09	9.509.146,02	-	-
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)		25.677.807,78	26.594.082,84	-	-
26	Imposte (*)	3.961.034,05	4.086.774,35	E22	E22
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	21.716.773,73	22.507.308,49	E23	E23

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione Anno 2020

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		Anno 2020	Anno 2019	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE		0,00	0,00	A	A
TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)		0,00	0,00		
B) IMMOBILIZZAZIONI					
<u>Immobilizzazioni immateriali</u>				BI	BI
I	1 Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	BI1	BI1
	2 Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00	BI2	BI2
	3 Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	0,00	0,00	BI3	BI3
	4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00	BI4	BI4
	5 Avviamento	3.892.818,74	3.892.818,74	BI5	BI5
	6 Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00	BI6	BI6
	9 Altre	0,00	0,00	BI7	BI7
Totale immobilizzazioni immateriali		3.892.818,74	3.892.818,74		
<u>Immobilizzazioni materiali (3)</u>					
II	1 Beni demaniali	510.663.575,15	502.431.578,69		
	1.1 Terreni	6.660.941,89	5.873.201,65		
	1.2 Fabbricati	353.357.102,71	353.183.754,78		
	1.3 Infrastrutture	73.707.736,61	68.489.752,02		
	1.9 Altri beni demaniali	76.937.793,94	74.884.870,24		
III	2 Altre immobilizzazioni materiali (3)	608.297.068,27	609.031.799,14		
	2.1 Terreni	109.052.762,13	104.004.998,31	BI11	BI11
	a di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
	2.2 Fabbricati	496.196.186,37	502.034.329,88		
	a di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
	2.3 Impianti e macchinari	0,00	0,00	BI12	BI12
	a di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
	2.4 Attrezzature industriali e commerciali	424.502,10	440.928,68	BI13	BI13
	2.5 Mezzi di trasporto	654.523,09	732.408,76		
	2.6 Macchine per ufficio e hardware	465.790,43	295.555,35		
	2.7 Mobili e arredi	361.001,75	379.138,51		
	2.8 Infrastrutture	1.022.838,58	1.077.889,37		
	2.99 Altri beni materiali	119.463,82	66.550,28		
	3 Immobilizzazioni in corso ed acconti	73.218.353,35	65.689.911,90	BI15	BI15
Totale immobilizzazioni materiali		1.192.178.996,77	1.177.153.289,73		
<u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u>					
IV	1 Partecipazioni in	532.434.972,77	535.963.487,07	BI11	BI11
	a imprese controllate	443.409.310,68	452.518.604,01	BI11a	BI11a
	b imprese partecipate	74.196.198,01	68.615.418,98	BI11b	BI11b
	c altri soggetti	14.829.464,08	14.829.464,08		
	2 Crediti verso	181.243.788,11	167.990.846,93	BI12	BI12
	a altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
	b imprese controllate	0,00	0,00	BI12a	BI12a
	c imprese partecipate	3.961.435,13	3.961.435,13	BI12b	BI12b
	d altri soggetti	177.282.352,88	164.029.411,80	BI12c BI12d	BI12d
	3 Altri titoli	0,00	0,00	BI13	
Totale immobilizzazioni finanziarie		713.678.760,88	703.954.334,00		
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)		1.909.750.576,39	1.885.000.442,47	-	-

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione Anno 2020

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		Anno 2020	Anno 2019	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
C) ATTIVO CIRCOLANTE					
I	<u>Rimanenze</u>	0,00	0,00	CI	CI
Totale rimanenze		0,00	0,00		
II	<u>Crediti (2)</u>				
1	Crediti di natura tributaria	11.524.449,92	18.800.600,88		
a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00		
b	Altri crediti da tributi	10.538.202,57	18.535.959,52		
c	Crediti da Fondi perequativi	986.247,35	264.641,36		
2	Crediti per trasferimenti e contributi	15.507.218,93	14.167.001,10		
a	verso amministrazioni pubbliche	9.470.262,93	9.840.080,75		
b	imprese controllate	185.295,59	2.928,00	CII2	CII2
c	imprese partecipate	443.048,94	443.048,94	CII3	CII3
d	verso altri soggetti	5.408.611,47	3.880.943,41		
3	Verso clienti ed utenti	14.445.999,68	21.555.343,95	CII1	CII1
4	Altri Crediti	21.361.158,70	23.821.992,60	CII5	CII5
a	verso l'erario	0,00	0,00		
b	per attività svolta per c/terzi	0,00	0,00		
c	altri	21.361.158,70	23.821.992,60		
Totale crediti		62.838.827,23	78.344.938,53		
III	<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>				
1	Partecipazioni	0,00	0,00	CIII1,2,3,4,5	CIII1,2,3
2	Altri titoli	259.187,12	259.187,12	CIII6	CIII5
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi		259.187,12	259.187,12		
IV	<u>Disponibilità liquide</u>				
1	Conto di tesoreria	206.997.527,90	152.143.079,92		
a	Istituto tesoriere	206.997.527,90	152.143.079,92		CIV1a
b	presso Banca d'Italia	0,00	0,00		
2	Altri depositi bancari e postali	533.054,81	533.054,81	CIV1	CIV1b e CIV1c
3	Denaro e valori in cassa	0,00	0,00	CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV3
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00		
Totale disponibilità liquide		207.530.582,71	152.676.134,73		
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)		270.628.597,06	231.280.260,38		
D) RATEI E RISCONTI					
1	Ratei attivi	108.799,23	23.353,19	D	D
2	Risconti attivi	1.184.013,95	1.190.857,12	D	D
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)		1.292.813,18	1.214.210,31		
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)		2.181.671.986,63	2.117.494.913,16		

(1) con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo.
 (2) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.
 (3) con separata indicazione degli importi relativi a beni indisponibili.

III	2	Altre immobilizzazioni materiali - di cui indisponibili	Anno 2020	Anno 2019
	2.1	Terreni	107.132.152,27	102.084.388,43
	2.2	Fabbricati	486.181.012,86	491.933.985,16
	2.4	Attrezzature industriali e commerciali	424.502,10	440.928,68
	2.5	Mezzi di trasporto	654.523,09	732.408,78
	2.6	Macchine per ufficio e hardware	465.790,43	295.555,35
	2.7	Mobili e arredi	361.001,75	379.138,51
	2.8	Infrastrutture	1.022.838,58	1.077.889,37
	2.99	Altri beni materiali	119.463,82	66.550,29

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione Anno 2020

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		Anno 2020	Anno 2019	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
A) PATRIMONIO NETTO					
	Fondo di dotazione	44.297.523,58	44.297.523,58	AI	AI
	Riserve	1.543.584.142,05	1.499.090.370,06		
a	da risultato economico di esercizi precedenti	14.924.871,69	0,00	AV, AV, AVI, AVII, AVIII	AV, AV, AVI, AVII, AVIII
b	da capitale	308.024.246,85	297.167.258,42	AII, AIII	AII, AIII
c	da permessi di costruire	106.738.137,28	95.608.662,21		
d	riserve indispon. per beni demaniali e patrimoniali indispon. e per i beni culturali	1.113.896.886,23	1.106.314.449,43		
e	altre riserve indisponibili	0,00	0,00		
	Risultato economico dell'esercizio	21.716.773,73	22.507.308,49	AIX	AIX
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		1.609.598.439,36	1.565.895.202,13		
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI					
1	Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00	B1	B1
2	Per imposte	0,00	0,00	B2	B2
3	Altri	21.296.480,21	9.166.998,28	B3	B3
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)		21.296.480,21	9.166.998,28		
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO					
		0,00	0,00	C	C
TOTALE T.F.R. (C)		0,00	0,00		
D) DEBITI (1)					
1	Debiti da finanziamento	323.940.503,72	331.719.240,95		
a	prestiti obbligazionari	266.743.160,72	271.996.698,46	D1e D2	D1
b	v/ altre amministrazioni pubbliche	418.880,00	471.240,00		
c	verso banche e tesoriere	0,00	0,00	D4	D3 e D4
d	verso altri finanziatori	56.778.463,00	59.251.302,49	D5	
2	Debiti verso fornitori	50.363.111,80	48.555.901,84	D7	D6
3	Acconti	0,00	0,00	D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi	16.426.709,05	8.033.655,33		
a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00	0,00		
b	altre amministrazioni pubbliche	11.169.494,32	4.501.634,94		
c	imprese controllate	0,00	0,00	D9	D8
d	imprese partecipate	0,00	0,00	D10	D9
e	altri soggetti	5.257.214,73	3.532.020,39		
5	Altri debiti	15.931.688,51	12.519.899,75	D12,D13,D14	D11,D12,D13
a	tributari	6.646.765,95	4.189.492,40		
b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	540.459,93	190.453,01		
c	per attività svolta per c/terzi (2)	0,00	0,00		
d	altri	8.744.462,63	8.139.954,34		
TOTALE DEBITI (D)		406.662.013,08	400.828.697,87		
E) RATEI E RISCOINTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI					
	Ratei passivi	0,00	0,00	E	E
	Riscointi passivi	144.115.053,98	141.604.014,88	E	E
1	Contributi agli investimenti	144.100.074,07	141.506.081,55		
a	da altre amministrazioni pubbliche	63.714.900,99	61.781.197,05		
b	da altri soggetti	80.385.173,08	79.724.884,50		
2	Concessioni pluriennali	0,00	0,00		
3	Altri riscointi passivi	14.979,91	97.933,33		
TOTALE RATEI E RISCOINTI (E)		144.115.053,98	141.604.014,88		
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)		2.181.671.986,63	2.117.494.913,16		
CONTI D'ORDINE					
	1) Impegni su esercizi futuri	77.945.273,34	78.068.047,46		
	2) beni di terzi in uso	0,00	20.272,95		
	3) beni dati in uso a terzi	0,00	0,00		
	4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
	5) garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00		
	6) garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00		
	7) garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00		
TOTALE CONTI D'ORDINE		77.945.273,34	78.088.320,41		

(1) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo

(2) Non comprende i debiti derivanti dall'attività di sostituto di imposta. I debiti derivanti da tale attività sono considerati nelle voci 5 a) e b)

1	Debiti da finanziamento - di cui oltre esercizio successivo	Anno 2020	Anno 2019
a	prestiti obbligazionari	263.086.239,28	266.743.160,72
b	v/ altre amministrazioni pubbliche	366.520,00	418.880,00
c	verso banche e tesoriere	0,00	0,00
d	verso altri finanziatori	52.889.133,42	54.177.409,55